



**Sportswear Company S.p.A.**

**Relazione Finanziaria Annuale  
al 31 ottobre 2020**

# Indice

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>2</b>
Lettera agli azionisti .....	3
Struttura e composizione del Gruppo .....	4
Premessa.....	5
Andamento della gestione del Gruppo Sportswear .....	5
Andamento della gestione della Capogruppo .....	6
Investimenti del Gruppo Sportswear.....	11
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate .....	11
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti .....	11
Attività di Ricerca & Sviluppo.....	11
Rischi ed incertezze.....	11
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione .....	13
Adempimenti in materia di Legge sulla Privacy .....	14
Personale .....	14
<b>BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>15</b>
Prospetti del Bilancio Consolidato .....	16
Note esplicative al Bilancio Consolidato.....	22
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO.....</b>	<b>67</b>
Prospetti del Bilancio di Esercizio .....	68
Note esplicative al Bilancio di Esercizio .....	73
<b>ALLEGATI</b>	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	
Relazione del Collegio Sindacale	

## **Relazione sulla Gestione**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **Lettera agli Azionisti**

Gentili azionisti,

l'anno 2020 è stato notoriamente un anno travolto dal Covid-19 è quindi difficile poterne giudicare i risultati rispetto agli anni precedenti.

Il lock down di marzo e aprile ha rischiato di compromettere seriamente non solo il futuro di Sportswear Company, ma dell'intero comparto tessile, moda e abbigliamento in quanto ha penalizzato non solo le vendite al dettaglio di quello specifico periodo, ma bensì rischiato di compromettere le consegne della collezione estiva 2020, la produzione dei campionari della collezione invernale 2020 e la progettazione della collezione estiva 2021. Nonostante questo l'azienda è riuscita a gestire in smart working le principali attività, nonché a coordinare le produzioni in Italia e all'estero con la collaborazione e grande impegno e passione dei fornitori.

I risultati economici e finanziari sono un'eccezione nel panorama competitivo, in quanto le vendite 2020 si chiudono in linea con quelle del 2019. L'EBITDA evidenzia un incremento di Euro 2 milioni ma tale variazione è determinata dall'effetto derivante della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, al netto del quale si evidenzia un inevitabile calo di marginalità dovuto agli effetti della Pandemia soprarichiamati.

Il notevole successo del marchio registrato negli ultimi anni ha indotto i clienti non solo a confermare gli ordini per l'invernale 2020, ma anche a incrementare quelli della collezione primavera/estate 2021.

L'azienda ha deciso comunque a marzo di tagliare circa il 20% della produzione della collezione invernale per evitare un probabile aumento del prodotto invenduto a prezzo pieno. Alla luce degli avvenimenti recenti e tuttora in corso la decisione si è rivelata corretta, infatti si registra un significativo aumento degli stock e un maggior stanziamento a fondo svalutazione prodotto finito e materia prima. Per smaltire questi stock sono previste le aperture di outlet a Marne-la-Vallée, in Cina Tianjin e un ulteriore o in Italia o negli Stati Uniti, che si aggiungono a Woodbury a New York aperto a ottobre.

Nel corso dell'anno, ovunque possibile, sono stati negoziati riduzioni di affitti dei negozi durante il periodo di lock down e si è attivata la cassa integrazione sia per il personale dei negozi sia che per il personale di SPW. In quest'ultimo caso l'azienda ha deciso di integrare al 90% le retribuzioni del personale in cassa.

Sono stati ridotti anche i costi di comunicazione, di eventi e di ogni altra attività sconsigliata dalla situazione particolare. Si è deciso di procedere invece con investimenti già deliberati per esempio il negozio di Miami e i negozi di Pechino, nonché il nuovo magazzino presso la sede a Ravarino.

Proseguono le azioni tese al miglioramento della qualità del prodotto e delle produzioni e alla formazione di giovani tecnici, figure chiave per il futuro del marchio. In particolare risulta fondamentale l'ulteriore sviluppo di protocolli di qualità per il controllo dei processi dei fornitori e lo sviluppo di nuove tecnologie RFID/NFC per il monitoraggio dello stato di avanzamento della produzione e le attività di handling.

Proseguono con impegno le attività legate alla sostenibilità di prodotto, processi a packaging ed è stato nominato un responsabile unico sia per la responsabilità sociale che per quella ambientale.

Non è facile fare previsioni per il 2021 e in particolare per la campagna vendita invernale che potrebbe essere influenzata dall'incertezza non solo legata al Covid, e a possibili lock down, ma piuttosto alla crisi economica mondiale che manifesterà i suoi effetti soprattutto l'anno prossimo.

L'operazione riportata nel *paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione"* che vede coinvolti i marchi Moncler e Stone Island è in quest'ottica il miglior antidoto per affrontare con nuove risorse e opportunità questo momento così epocale e cogliere nel modo migliore nuove situazioni di mercato e nuove logiche di consumo rimanendo per noi al centro di ogni progetto il prodotto e il consumatore.

### **Struttura e composizione del Gruppo**

---

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2020 include le seguenti società:

<b>Sportswear Company SpA</b>	100%	Società Capogruppo proprietaria del marchio Stone Island
<b>Stone Island Retail Srl</b>	100%	Società che gestisce DOS in Italia
<b>Stone Island Paris</b>	100%	Stabile Organizzazione che gestisce DOS in Francia
<b>Stone Island Germany Gmbh</b>	100%	Società che funge da Agente per le zone Germania e Austria e gestisce DOS in Germania
<b>Stone Island Antwerp BVBA</b>	100%	Società che gestisce DOS in Belgio
<b>Stone Island Amsterdam BV</b>	100%	Società che gestisce DOS in Olanda
<b>Stone Island USA Inc</b>	100%	Società Sub Holding coinvolta nella gestione delle società USA
<b>Stone Island NYC LLC</b>	100%	Società che gestisce DOS a New York
<b>Stone Island LA LLC</b>	100%	Società che gestisce DOS a Los Angeles
<b>Stone Island MIAMI LLC</b>	100%	Società che gestirà DOS a Miami
<b>Stone Island WOODBURY LLC</b>	100%	Società che gestirà Outlet a New York
<b>Stone Island Canada Inc</b>	100%	Società che gestisce DOS in Canada
<b>Stone Island China Co Ltd</b>	100%	Società che gestisce DOS in Cina
<b>Stone Island Logistics Srl</b>	100%	Società che svolge attività di logistica
<b>Officina della Maglia Srl</b>	75,1%	Società che svolge attività di confezione di prodotti di maglieria

## Premessa

Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto Legislativo n.127 del 09/04/91, la Sportswear Company S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo") ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Sportswear Company S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Sportswear") al 31 ottobre 2020 ed il bilancio d'esercizio di Sportswear Company S.p.A. chiuso alla medesima data sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS").

## Andamento della gestione del Gruppo Sportswear

Il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, seppur condizionato dall'effetto della pandemia COVID, riflette in modo fedele le dinamiche gestionali e di mercato ed evidenzia un EBITDA del Gruppo di 74,8 milioni di euro, pari al 31% sui ricavi.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto la sua rappresentazione potrebbe non essere comparabile con quella adottata da altre aziende. Peraltro, tale indicatore è una misura comunemente utilizzata sia dal *Management* sia dagli investitori per la valutazione delle performance operative delle aziende. In particolare, l'EBITDA del Gruppo viene calcolato partendo dall'EBIT (Risultato Operativo) a cui vengono aggiunti i valori degli ammortamenti, di eventuali accantonamenti a fondi rischi (non applicabile nei due esercizi), di piani di incentivazione azionaria, e di costi non ricorrenti e può essere agevolmente ricalcolato dai dati finanziari descritti nelle note esplicative del bilancio consolidato predisposto secondo gli IFRS.

Il carico fiscale dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 incorpora i benefici fiscali del Patent Box per l'esercizio in corso, inferiori a quelli registrati nel bilancio dell'esercizio precedente, in quanto questi si riferivano a 4 esercizi, e pertanto non è possibile comparare i *tax rate* dei due esercizi.

Il Gruppo ha chiuso con un utile netto pari a 42,4 milioni di euro.

I principali dati di sintesi del conto economico, sono riportati nel seguente prospetto riclassificato:

<b>Conto Economico Consolidato</b> (Euro '000)	<b>Esercizio 2020</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>% sui ricavi</b>
Ricavi	238.874	100%	236.922	100%
% crescita	1%		24%	
Ricavi diversi	2.266	0,9%	2.160	0,9%
Costo del venduto	(102.192)	42,8%	(97.105)	41,0%
<b>Margine Lordo</b>	<b>138.948</b>	<b>58,2%</b>	<b>141.977</b>	<b>59,9%</b>
Spese di vendita commerciali	(19.103)	8,0%	(18.685)	7,9%
Costi di comunicazione	(5.814)	2,4%	(7.596)	3,2%
Costi del personale	(18.877)	7,9%	(18.029)	7,6%
Spese generali amministrative	(20.310)	8,5%	(24.753)	10,4%
<b>EBITDA</b>	<b>74.844</b>	<b>31,3%</b>	<b>72.914</b>	<b>30,8%</b>
% crescita	3%		28%	
Ammortamenti	(12.281)	5,1%	(4.507)	1,9%
Costi non ricorrenti	(2.521)	1,1%	(230)	0,1%
Piani di incentivazione azionaria	(5.784)	2,4%	(1.459)	0,6%
<b>EBIT</b>	<b>54.258</b>	<b>22,7%</b>	<b>66.718</b>	<b>28,2%</b>
% crescita	-19%		26%	

Proventi (oneri) finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.875)	0,8%	(312)	0,1%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>52.383</b>	<b>21,9%</b>	<b>66.406</b>	<b>28,0%</b>
imposte sul reddito	(9.941)	4,2%	(1.884)	0,8%
incidenza fiscale	19%		3%	
<b>Utile netto incluso Risultato di Terzi</b>	<b>42.442</b>	<b>17,8%</b>	<b>64.522</b>	<b>27,2%</b>
Risultato di Terzi	72	0,0%	71	0,0%
<b>Utile netto di Gruppo</b>	<b>42.370</b>	<b>17,7%</b>	<b>64.451</b>	<b>27,2%</b>
% crescita	-34%		69%	
<b>EBITDA pre IFRS16</b>	<b>67.735</b>	<b>28,4%</b>	<b>72.914</b>	<b>30,8%</b>
% crescita	-7%		28%	

Le spese di vendita commerciali comprendono le commissioni di gestione dei punti vendita gestiti con contratti estimatori i cui ricavi di sell out sono inclusi nei Ricavi delle vendite.

Nei costi non ricorrenti è stata riclassificata la stima dei maggiori accantonamenti per svalutazioni di magazzino dovute ad eccedenza di rimanenze legate all'inventario del periodo di lockdown marzo-maggio 2020. Tali maggiori accantonamenti ammontano ad Euro 2,4 milioni e sono citati anche nelle note esplicative del bilancio consolidato al paragrafo 3.3. L'importo residuo degli oneri non ricorrenti (Euro 0,1 milioni) è relativo ad oneri contributivi e salariali che la Società ha dovuto riconoscere ad ex dipendenti di un proprio fornitore entrato in regime concorsuale.

Di seguito si riportano i principali indici di redditività economica, calcolati in base ai dati economici riportati in precedenza e rapportati ai dati patrimoniali esposti in seguito:

<i>Indici di redditività</i>		<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
<b>ROE</b>	Reddito Netto/Capitale Netto	35,01%	63,07%
<b>ROS</b>	Reddito Operativo/Ricavi	22,71%	28,16%
<b>ROI</b>	Reddito Operativo/Capitale Investito Netto	39,47%	74,13%

### **Andamento della gestione della Capogruppo**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, riflette in modo fedele le dinamiche gestionali e di mercato ed evidenzia un EBITDA della Capogruppo di 66,2 milioni di euro, pari al 29,7% sui ricavi.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto la sua rappresentazione potrebbe non essere comparabile con quella adottata da altre aziende. Peraltro, tale indicatore è una misura comunemente utilizzata sia dal *Management* sia dagli investitori per la valutazione delle performance operative delle aziende. In particolare, l'EBITDA del Gruppo viene calcolato partendo dall'EBIT (Risultato Operativo) a cui vengono aggiunti i valori degli ammortamenti, di eventuali accantonamenti a fondi rischi (non applicabile nei 2 esercizi), di piani di incentivazione azionaria, e di costi non ricorrenti e può essere direttamente estrapolato dai dati del bilancio consolidato predisposto secondo gli IFRS.

La non comparabilità *dei tax rate* dei due esercizi è dovuta alla medesima motivazione descritta in precedenza per i dati consolidati.

La Capogruppo ha chiuso con un utile netto pari a 43,8 milioni di euro.

I principali dati di sintesi del conto economico, sono riportati nel seguente prospetto riclassificato:

<b>Conto Economico della Capogruppo</b> (Euro '000)	<b>Esercizio 2020</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>% sui ricavi</b>
Ricavi	223.012	100%	216.894	100%
% crescita	3%		23%	
Ricavi diversi	2.498	1,1%	2.507	1,2%
Costo del venduto	(104.761)	47,0%	(97.209)	44,8%
<b>Margine Lordo</b>	<b>120.743</b>	<b>54,1%</b>	<b>122.192</b>	<b>56,3%</b>
Spese di vendita commerciali	(18.919)	8,5%	(17.747)	8,2%
Costi di comunicazione	(5.659)	2,5%	(7.527)	3,5%
Costi del personale	(13.557)	6,1%	(13.368)	6,2%
Spese generali amministrative	(16.450)	7,4%	(15.951)	7,4%
<b>EBITDA</b>	<b>66.164</b>	<b>29,7%</b>	<b>67.599</b>	<b>31,2%</b>
% crescita	-2%		29%	
Ammortamenti	(3.491)	1,6%	(2.591)	1,2%
Costi non ricorrenti	(2.521)	1,1%	(230)	0,1%
Piani di incentivazione azionaria	(5.784)	2,6%	(1.459)	0,6%
<b>EBIT</b>	<b>54.368</b>	<b>24,4%</b>	<b>63.319</b>	<b>29,2%</b>
% crescita	-14%		26%	
Proventi (oneri) finanziari	(882)	0,4%	153	0,1%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>53.486</b>	<b>24,0%</b>	<b>63.472</b>	<b>29,3%</b>
imposte sul reddito	(9.712)	4,4%	(955)	0,4%
incidenza fiscale	18%		2%	
<b>Utile netto della Capogruppo</b>	<b>43.774</b>	<b>18,9%</b>	<b>62.517</b>	<b>28,8%</b>
% crescita	-30%		73%	
<b>EBITDA Adj pre IFRS16</b>	<b>65.244</b>	<b>29,3%</b>	<b>67.599</b>	<b>31,2%</b>
% crescita	-3%		29%	

Le spese di vendita commerciali comprendono le commissioni di gestione dei punti vendita gestiti con contratti estimatori i cui ricavi di sell out sono inclusi nei Ricavi delle vendite.

La natura ed entità dei costi non ricorrenti è già stata commentata nella precedente sezione relativa ai dati consolidati.

Di seguito si riportano i principali indici di redditività economica:

<b>Indici di redditività</b>		<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
<b>ROE</b>	Reddito Netto/Capitale Netto	36,67%	62,04%
<b>ROS</b>	Reddito Operativo/Ricavi	24,38%	29,19%
<b>ROI</b>	Reddito Operativo/Capitale Investito Netto	53,57%	73,84%

### Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sportswear

La struttura patrimoniale del Gruppo è riflessa nel seguente prospetto riclassificato secondo il criterio gestionale degli Impieghi/Fonti, con riferimento al quale va evidenziato che a partire dal 1 novembre 2019 il Gruppo applica il nuovo principio contabile IFRS 16 sui diritti d'uso, con conseguente impatto in termini di comparabilità dei dati:

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata</b> (euro 000)	31/10/2020	31/10/2019
Immobilizzazioni immateriali e partecipazioni	6.937	7.776
Immobilizzazioni materiali	25.006	23.116
Diritti d'uso	66.937	-
Altre attività/(passività) non correnti nette	6.194	4.389
<b>Totale attività/(passività) non correnti nette</b>	<b>105.074</b>	<b>35.281</b>
Capitale circolante netto	73.670	66.706
Altre attività/(passività) correnti nette	(5.103)	(685)
<b>Totale attività/(passività) correnti nette</b>	<b>68.567</b>	<b>66.021</b>
<b>Capitale investito netto (impieghi)</b>	<b>173.641</b>	<b>101.302</b>
Posizione finanziaria netta	(19.254)	(24.071)
Posizione finanziaria netta IFRS16	68.124	-
Fondo TFR e altri fondi non correnti	4.029	3.303
Patrimonio netto di Gruppo	120.346	121.691
Patrimonio netto di Terzi	396	379
<b>Totale fonti</b>	<b>173.641</b>	<b>101.302</b>

Il patrimonio netto si incrementa per il risultato di esercizio, pari a 42,4 milioni di euro, e si riduce per 43,9 milioni di euro di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio in esame; a fine esercizio il patrimonio netto di Gruppo evidenzia un ammontare complessivo di 120,3 milioni di euro e la posizione finanziaria netta alla stessa data, è positiva per 19,3 milioni di euro.

Il capitale circolante netto consolidato al 31 ottobre 2020 è pari al 30,8% dei ricavi realizzati, come di seguito dettagliato:

<b>Capitale circolante netto</b> (euro 000)	31/10/2020	31/10/2019
Crediti verso clienti	63.925	53.678
Rimanenze	40.219	38.497
Debiti commerciali	(30.474)	(25.469)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>73.670</b>	<b>66.706</b>

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 ottobre 2020 è pari a 19,3 milioni di Euro contro i 24,1 milioni di euro rilevati al 31 ottobre 2019, come di seguito dettagliato. Si precisa che la posizione finanziaria netta non include il debito per piani di incentivazione azionaria pari a 7,2 milioni di Euro al 31 ottobre 2020.

<b>Posizione finanziaria netta</b>	31/10/2020	31/10/2019
(euro 000)		
Cassa e banche	78.681	45.498
Debiti finanziari netti a lungo termine	(27.694)	(13.753)
Debiti finanziari netti a breve termine	(31.694)	(7.510)
Altri crediti debiti Finanziari BT	(7.303)	(39)
Altri crediti debiti Finanziari LT	7.264	(125)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>19.254</b>	<b>24.071</b>

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2020 e 2019, riclassificato in modo differente rispetto a quello presente nei prospetti di bilancio consolidato in quanto avente la finalità di rappresentare i flussi di cassa in termini di variazione della posizione finanziaria netta consolidata complessiva:

<b>Rendiconto finanziario consolidato</b>	31/10/2020	31/10/2019
(euro 000)		
<b>EBITDA</b>	<b>74.844</b>	<b>72.914</b>
Variazioni del capitale circolante netto	(6.964)	(10.770)
Variazione degli altri crediti/(debiti) correnti e non correnti	(10.715)	(9.670)
Investimenti netti	(5.789)	(8.128)
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.875)	(312)
Imposte sul reddito	(9.941)	(1.884)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>39.560</b>	<b>42.150</b>
Dividendi pagati	(43.854)	(25.365)
Variazioni del patrimonio netto ed altre variazioni	(1.710)	506
<b>Net Cash Flow</b>	<b>(6.004)</b>	<b>17.291</b>
Posizione Finanziaria Netta IFRS16	(1.187)	0
Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo	(24.071)	(6.780)
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo	(19.254)	(24.071)
<b>Variazioni della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(6.004)</b>	<b>17.291</b>

Il Free Cash Flow nell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 39,6 milioni, rispetto ad Euro 42,2 milioni rilevato nell'esercizio precedente.

### **Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo**

La struttura patrimoniale della Capogruppo è riflessa nel seguente prospetto riclassificato secondo il criterio gestionale degli Impieghi/Fonti, con riferimento al quale va evidenziato che a partire dal 1 novembre 2019 la Società applica il nuovo principio contabile IFRS 16 sui diritti d'uso, con conseguente impatto in termini di comparabilità dei dati:

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo riclassificata</b>	31/10/2020	31/10/2019
(euro 000)		
Immobilizzazioni immateriali e partecipazioni	10.473	8.055
Immobilizzazioni materiali	12.293	11.948
Diritti d'uso	7.738	0

Altre attività/(passività) non correnti nette	4.740	3.241
<b>Totale attività/(passività) non correnti nette</b>	<b>35.244</b>	<b>23.244</b>
Capitale circolante netto	75.301	75.386
Altre attività/(passività) correnti nette	(5.479)	(712)
<b>Totale attività/(passività) correnti nette</b>	<b>69.822</b>	<b>74.674</b>
<b>Capitale investito netto (impieghi)</b>	<b>105.066</b>	<b>97.918</b>
Posizione finanziaria netta	(26.239)	(24.754)
Posizione finanziaria netta IFRS16	7.957	0
Fondo TFR e altri fondi non correnti	3.999	3.305
Patrimonio netto	119.349	119.367
<b>Totale fonti</b>	<b>105.066</b>	<b>97.918</b>

Il patrimonio netto si incrementa per il risultato di esercizio, pari a 43,8 milioni di euro, e si riduce per 43,9 milioni di euro di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio in esame; a fine esercizio il patrimonio netto evidenzia un ammontare complessivo di 119,4 milioni di euro.

Il capitale circolante netto al 31 ottobre 2020 è pari al 33,8% dei ricavi realizzati, come di seguito dettagliato:

<b>Capitale circolante netto</b> (euro 000)	31/10/2020	31/10/2019
Crediti verso clienti	72.849	66.259
Rimanenze	36.587	35.088
Debiti commerciali	(34.135)	(25.961)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>75.301</b>	<b>75.386</b>

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 ottobre 2020 è positiva per 26,2 milioni di euro, rispetto al saldo di 24,8 milioni di euro rilevato al 31 ottobre 2019, come dettagliato nel seguente prospetto. Si precisa che la posizione finanziaria netta include anche i crediti finanziari verso le società controllate (18,7 milioni di Euro al 31 ottobre 2020 e 11,8 milioni di euro al 31 ottobre 2019) in considerazione del fatto che la Capogruppo supporta finanziariamente lo sviluppo delle attività operative di tali società e non include il debito per piani di incentivazione azionaria pari a 7,2 milioni di Euro al 31 ottobre 2020.

<b>Posizione finanziaria netta</b> (euro 000)	31/10/2020	31/10/2019
Cassa e banche	66.928	34.100
Debiti finanziari netti a lungo termine	(11.552)	(5.794)
Debiti finanziari netti a breve termine	(29.180)	(3.556)
Altri crediti debiti Finanziari BT	(7.220)	3
Altri crediti debiti Finanziari LT	7.263	1
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>26.239</b>	<b>24.754</b>

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Capogruppo per gli esercizi 2020 e 2019, riclassificato in modo differente rispetto a quello presente nei prospetti di bilancio in quanto avente la finalità di rappresentare i flussi di cassa in termini di variazione della posizione finanziaria netta complessiva:

<b>Rendiconto finanziario della Capogruppo</b>	31/10/2020	31/10/2019
(euro 000)		
<b>EBITDA</b>	<b>66.164</b>	<b>67.599</b>
Variazioni del capitale circolante netto	85	(14.310)
Variazione degli altri crediti/(debiti) correnti e non correnti	(3.576)	(7.892)
Investimenti netti	(5.195)	(6.188)
Proventi/(Oneri) finanziari	(882)	153
Imposte sul reddito	(9.712)	(955)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>46.884</b>	<b>38.407</b>
Dividendi pagati	(43.754)	(25.265)
Variazioni del patrimonio netto ed altre variazioni	(1.864)	(568)
<b>Net Cash Flow</b>	<b>1.266</b>	<b>12.574</b>
Posizione Finanziaria Netta IFRS16	(219)	0
Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo	(24.754)	(12.180)
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo	(26.239)	(24.754)
<b>Variazioni della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>1.266</b>	<b>12.574</b>

### ***Investimenti del Gruppo Sportswear***

Il Gruppo nel corso del presente esercizio ha realizzato importanti investimenti in conto capitale. A Ravarino presso la sede della Capogruppo sono stati implementati nuovi moduli del sistema ERP per complessivi 0,5 milioni di euro, sono iniziate le opere strutturali per la costruzione di un nuovo fabbricato 0,8 milioni di euro, sono stati acquistati macchinari e attrezzature per complessivi 0,5 milioni di euro, adeguati impianti per 0,3 milioni di euro e acquisiti arredi per i corner per complessivi 0,2 milioni di euro. Sono stati effettuati importanti investimenti per la nuova apertura dei nuovi punti vendita di Miami (2,1 milioni di euro), di Pechino (0,4 milioni di euro), di Francoforte (0,2 milioni di euro) e di Woodbury (0,2 milioni di euro).

### ***Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate***

Si sono intrattenuti rapporti con società controllate, commentati in dettaglio nelle note illustrative del bilancio d'esercizio e regolati a condizioni di mercato. Non sono stati intrattenuti rapporti di entità significativa con società collegate e consociate.

### ***Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti***

La Capogruppo non ha in portafoglio azioni proprie.

### ***Attività di Ricerca & Sviluppo***

L'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dall'insieme delle attività necessarie per rinnovare stagionalmente le collezioni ed è da sempre molto importante per il Gruppo determinando, negli anni, l'apprezzamento dei prodotti da parte del mercato. Le spese sostenute a tale titolo, comprendono i costi per lo sviluppo dei nuovi prodotti, dei prototipi e dei campionari. I costi sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

### ***Rischi ed incertezze***

*Informazioni generali su rischi e incertezze*

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alle società del Gruppo sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance delle società del Gruppo.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione e l'andamento dei mercati valutari – nei contesti in cui essa opera e in quelli di sbocco dei propri prodotti. Il Gruppo opera in un settore, che tende quindi a riflettere il generale andamento dell'economia, talvolta anche ampliandone la portata. Tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la volatilità dei mercati finanziari e valutari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente) o la spesa in infrastrutture, suscettibile di avere effetti negativi nel settore in cui le Società del gruppo operano, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività delle società del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati al tasso di inflazione e alla solvenza delle controparti.

Sui rischi di mercato, come già ribadito in precedenza, un'importante valutazione riguarda l'incertezza sull'andamento dei cambi in particolare verso Sterlina e Dollaro che, oltre al menzionato impatto sui costi, influenza non poco i flussi turistici e i flussi di prodotto anche al di fuori dei canali di distribuzione ufficiali del marchio potendo sfruttare in tempo reale gli spread valutari grazie soprattutto alle vendite online. Il tema è complesso ed è ancora difficile prevederne in modo chiaro le dinamiche.

I dipendenti delle società del Gruppo sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alle Società potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata dal consenso dei sindacati. Le azioni sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

#### *Rischio di credito*

Nel corso del presente esercizio, si è osservato un aumento dei crediti commerciali dovuto essenzialmente allo slittamento temporale della fatturazione della stagione invernale ed un consolidamento dei crediti in sofferenza. D'altro canto, il Gruppo non evidenzia particolari criticità in termini di rischio di credito in considerazione delle procedure di controllo circa la gestione degli affidamenti, di un continuo monitoraggio dei crediti e per effetto delle assicurazioni crediti e delle politiche di vendita sui mercati esteri, a cui va aggiunta la considerazione sul fatto che il Gruppo adotta rigorose logiche di svalutazione nella determinazione dei valori di bilancio ed al 31 ottobre 2020 non risultano iscritti in bilancio importi significativi di crediti non svalutati e su cui esistono ad oggi concrete incertezze sul grado di realizzo.

Il bilancio consolidato non riflette altre tipologie di crediti soggette a particolari rischi di oscillazione di valore.

#### *Rischio di liquidità, di variazione dei flussi finanziari e dei tassi di interesse*

Il Gruppo ha in essere al 31 ottobre 2020 una posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 19,3 milioni di euro.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle Società del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la gestione operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio ha generato liquidità. La Capogruppo dispone di fidi accordati e non utilizzati al 31 ottobre 2020 per un totale teorico di Euro 21,6 milioni (composto

esclusivamente da castelletti bancari da linee di credito a breve e da affidamenti su scoperti di conto corrente), mentre la quasi totalità dei finanziamenti in essere non sono correlati al rispetto di indicatori economico-finanziari (c.d. covenants). Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

L'indebitamento è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

Le società del Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse. Eventuali incrementi dei tassi d'interesse potrebbero avere un impatto negativo sulla redditività futura delle società del Gruppo.

#### *Rischio di cambio*

I crediti del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2020 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta del Gruppo, al 31 ottobre 2020, risulta essere la seguente:

<b>Crediti in Valuta</b>	<b>totale in valuta</b>	<b>controvalore in Euro</b>
Dollari Americani	6.120.039	5.231.697
Dollari Canadesi	1.332.983	856.893
Renmimbi Cinesi	127.828	16.355

La struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia le seguenti prerogative (oltre a quanto commentato con riferimento ai crediti verso clienti):

- L'attivo del Gruppo evidenzia dei valori di avviamento unicamente ascrivibili alle differenze da consolidamento di alcune società controllate ed ai "Diritti di subentro di contratti di affitto" per i negozi di Parigi, Cannes, Monaco di Baviera, Firenze, Forte dei Marmi, Roma, Anversa, Amsterdam, Amburgo e Francoforte iscritti nella voce Key money. Peraltro, gli investimenti per l'acquisizione di diritti di locazione per la gestione di negozi hanno dei valori parzialmente indipendenti rispetto alle performance dei punti vendita cui si riferiscono. Infatti, nella prassi del settore (e non) si debbono investire ingenti somme a titolo di key money e, conseguentemente, il prezzo pagato, visto il prestigio delle localizzazioni dei negozi, potrà avere un valore intrinseco anche a prescindere dagli andamenti reddituali del negozio stesso;
- oltre a quanto evidenziato in precedenza l'attivo immobilizzato è composto pressoché esclusivamente dal valore netto contabile dei fabbricati.
- le rimanenze di magazzino relative a stagioni precedenti sono sottoposte a rigorose politiche di svalutazione e non ci si attendono rischi significativi dal loro smaltimento, considerando anche che per il 2021 il Gruppo può contare su un rafforzamento della forza commerciale basata sui canali di vendita usuali per tali tipologie di rimanenze;
- l'attivo della Società non evidenzia investimenti speculativi.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione.**

Per il 2021 le previsioni di fatturato sono ottimistiche: la stagione Primavera Estate 2021 si è conclusa con una crescita pari al 10%.

In novembre 2020 è stato aperto il punto vendita di Miami.

Nei mesi di novembre e dicembre 2020, in seguito a provvedimenti governativi legati alla pandemia Covid e per periodi di tempo limitati, sono stati chiusi alle vendite dirette al pubblico alcuni dei nostri negozi con inevitabili ripercussioni sulle vendite attese.

A Milano, in data 7 dicembre 2020, è stato siglato un accordo quadro tra la maggioranza degli azionisti di Sportswear Company Spa e Moncler S.p.A per l'ingresso della Società nel Gruppo Moncler. Con questa operazione, i due brand italiani rafforzeranno la loro capacità di essere interpreti delle evoluzioni dei codici culturali delle nuove generazioni consolidando il loro posizionamento all'interno del segmento del nuovo lusso.

### ***Adempimenti in materia di Legge sulla Privacy.***

---

Ai sensi dell'allegato B) del DL 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che le Società del gruppo si sono adeguate alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

### ***Personale.***

---

Alla chiusura dell'esercizio in commento la forza lavoro delle società del Gruppo ammonta a 328 unità contro le 282 del precedente esercizio.

p.Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Rivetti

# **Bilancio Consolidato**

## **Prospetti Contabili**

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro 000)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi	4.1	238.874	236.922
Altri proventi	4.2	2.266	2.160
<b>Totale Ricavi</b>		<b>241.140</b>	<b>239.082</b>
Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)	4.3	(65.759)	(60.196)
Costi per servizi	4.4	(81.565)	(80.149)
Costi per godimento di beni di terzi	4.5	(707)	(6.524)
Costi per il personale	4.6	(24.661)	(19.488)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.7	(12.281)	(4.507)
Svalutazioni di crediti	4.8	(695)	(198)
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.9	0	0
Oneri diversi di gestione	4.10	(1.214)	(1.302)
<b>Totale Costi</b>		<b>(186.882)</b>	<b>(172.364)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>54.258</b>	<b>66.718</b>
Proventi finanziari	4.11	144	120
Oneri finanziari	4.11	(1.466)	(722)
Utile e perdita su cambi	4.11	(757)	180
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(2.079)</b>	<b>(422)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.12	204	110
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>52.383</b>	<b>66.406</b>
Imposte sul reddito	4.13	(9.941)	(1.884)
<b>Utile Netto, incluso Risultato di Terzi</b>		<b>42.442</b>	<b>64.522</b>
Risultato di terzi	5.12	72	71
<b>Utile Netto di Gruppo</b>		<b>42.370</b>	<b>64.451</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Utile dell'esercizio (A)</b>		<b>42.442</b>	<b>64.522</b>
Utili (perdita) attuariali IAS 19		37	(132)
Effetto fiscale relativo agli utili e perdite		(9)	36
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	5.12	<b>28</b>	<b>(96)</b>
Utili (perdite) sui derivati di copertura		(60)	4
Effetto fiscale relativo agli utili (perdite)		14	(1)
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere		114	(24)
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>	5.12	<b>68</b>	<b>(21)</b>
<b>Totale altri utile (perdita) al netto dell'effetto fiscale (B+C)</b>		<b>96</b>	<b>(117)</b>
<b>Totale utile complessivo</b>		<b>42.538</b>	<b>64.405</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro 000)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	5.1	6.116	7.159
Attività materiali	5.2	25.006	23.116
Diritti d'uso	5.2	66.937	-
Partecipazioni in imprese collegate	5.3	821	617
Crediti tributari non correnti	5.8	0	279
Altre attività non correnti	5.4	203	287
Altre attività finanziarie non correnti	5.10	20	19
Imposte differite attive	5.5	6.139	3.966
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>105.242</b>	<b>35.443</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	5.6	40.219	38.497
Crediti commerciali	5.7	63.925	53.678
Crediti tributari	5.8	8.613	7.430
Altre attività correnti	5.9	2.981	3.298
Altre attività finanziarie correnti	5.10	23	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.11	78.681	45.498
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>194.442</b>	<b>148.413</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>299.684</b>	<b>183.856</b>

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	5.12	10.000	10.000
Altre Riserve	5.12	67.976	47.240
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5.12	42.370	64.451
<b>Capitale e Riserve di Gruppo</b>		<b>120.346</b>	<b>121.691</b>
Riserve di Terzi	5.12	324	308
Risultato di esercizio di terzi	5.12	72	71
<b>Capitale e Riserve di Terzi</b>		<b>396</b>	<b>379</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>120.742</b>	<b>122.070</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività per benefici a dipendenti	5.18	2.792	2.253
Fondi per rischi ed oneri	5.19	1.237	1.050
Debiti verso banche non correnti	5.14	27.694	13.770
Altre Passività finanziarie non correnti	5.17	104	1.586
Passività finanziarie non correnti IFRS16	5.17	61.140	-
Imposte differite passive	5.5	148	143
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>93.115</b>	<b>18.802</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	5.13	30.474	25.469
Debiti verso banche correnti	5.14	31.694	7.520
Altre Passività finanziarie correnti	5.17	7.326	41
Passività finanziarie correnti IFRS16		6.984	-
Debiti tributari	5.15	1.333	1.483
Altre passività correnti	5.16	8.016	8.471
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>85.827</b>	<b>42.984</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>299.684</b>	<b>183.856</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:</b>			
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		42.442	64.522
<b>Rettifiche per:</b>			
Imposte sul reddito	4.13	9.941	1.884
Proventi ed oneri finanziari	4.11	2.079	422
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.1	1.506	1.617
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.2	3.232	2.890
Ammortamento diritti d'uso	5.2	7.543	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni	4.12	(204)	(110)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		187	(205)
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto		567	478
Utile (perdita) da conversione bilanci in imprese estere		102	(24)
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>6.1</b>	<b>67.395</b>	<b>71.474</b>
Variazione delle rimanenze		(1.722)	(8.799)
Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		(19.642)	(10.328)
Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		4.405	359
Imposte sul reddito		(9.662)	(1.884)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>6.2</b>	<b>(26.621)</b>	<b>(20.652)</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>		<b>40.774</b>	<b>50.822</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA AGGREGAZIONI AZIENDALI:</b>			
Prezzo pagato per acquisizioni		0	(1.985)
Disponibilità liquide acquisite		0	404
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) da aggregazioni aziendali</b>	<b>6.3</b>	<b>0</b>	<b>(1.581)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>			
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	5.1	(463)	(1.090)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	5.2	(5.122)	(6.723)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	5.3	0	(14)
Variazione netta altre attività non correnti		84	(203)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>6.4</b>	<b>(5.501)</b>	<b>(8.030)</b>

<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>			
Variazione netta attività finanziarie correnti		(85)	4
Variazione netta attività finanziarie non correnti		0	0
Variazione netta altre passività finanziarie correnti e non correnti	5.17	(1.482)	1.623
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	5.14	31.469	(114)
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	5.14	13.941	(2.668)
Dividendi pagati	5.12	(43.854)	(25.365)
Acquisto azioni proprie		0	0
Proventi ed oneri finanziari		(2.079)	(312)
Interessenze di terzi		0	408
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>6.5</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(26.424)</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide</b>		<b>33.183</b>	<b>14.787</b>
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio		45.498	30.711
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		78.681	45.498
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>33.183</b>	<b>14.787</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro 000)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Ris. Riv. L. 342/00	Ris. Riv. L. 158/08	Riserva Straord.	Altre Riserve	Riserve IAS FTA	Riserve IAS 19	Riserve Hedge Account	Riserva di traduzione	Utile ( perdite) a nuovo	Risultato Esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>AI 31/10/2018</b>		<b>10.000</b>	<b>2.039</b>	<b>7.560</b>	<b>4.718</b>	<b>23.063</b>	<b>28</b>	<b>(1.787)</b>	<b>(106)</b>	<b>(3)</b>	<b>21</b>	<b>(1.059)</b>	<b>38.205</b>	<b>82.679</b>	<b>0</b>	<b>82.679</b>
Riclassifica riserve	5.12					10.771						27.434	(38.205)	0		0
Variazione area di consolidamento														0	408	408
Attribuzione di dividendi	5.12											(25.265)		(25.265)	(100)	(25.365)
Variazione riserva IAS 19	5.12								(96)					(96)		(96)
Variazione riserva Hedge accounting	5.12									3				3		3
Altri movimenti	5.12					367					(24)	(424)		(81)		(81)
Utile d'esercizio	5.12												64.451	64.451	71	64.522
<b>AI 31/10/2019</b>		<b>10.000</b>	<b>2.039</b>	<b>7.560</b>	<b>4.718</b>	<b>34.201</b>	<b>28</b>	<b>(1.787)</b>	<b>(202)</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>686</b>	<b>64.451</b>	<b>121.691</b>	<b>379</b>	<b>122.070</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio	5.12					18.763						45.688	(64.451)	0		0
Variazione area di consolidamento	5.12													0		0
Attribuzione di dividendi	5.12											(43.754)		(43.754)	(100)	(43.854)
Variazione riserva IAS 19	5.12								28					28		28
Variazione riserva Hedge accounting	5.12									(46)				(46)		(46)
Altri movimenti	5.12										114	(57)		57	45	102
Utile d'esercizio	5.12												42.370	42.370	72	42.442
<b>AI 31/10/2020</b>		<b>10.000</b>	<b>2.039</b>	<b>7.560</b>	<b>4.718</b>	<b>52.964</b>	<b>28</b>	<b>(1.787)</b>	<b>(174)</b>	<b>(46)</b>	<b>111</b>	<b>2.563</b>	<b>42.370</b>	<b>120.346</b>	<b>396</b>	<b>120.742</b>

# **Bilancio Consolidato**

## **Note esplicative**

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Informazioni generali

---

#### 1. CRITERI DI REDAZIONE

##### 1.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato di Sportswear Company S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Sportswear") al 31 ottobre 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del presente bilancio.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2020 è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

##### 1.2 Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato della Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2020 include il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nonché le presenti Note Esplicative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone i seguenti schemi, immutati rispetto allo scorso esercizio:

- **il conto economico consolidato.** Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura poiché si ritiene che tale schema fornisca la migliore rappresentazione della realtà aziendale.
- **il conto economico complessivo consolidato** con le voci che costituiscono il risultato d'esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto separato (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dal Gruppo, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il conto economico complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi e contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a conto economico.
- **la situazione patrimoniale – finanziaria consolidata**, redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.
- **il rendiconto finanziario** è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.
- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto** dell'esercizio, comparato con l'esercizio precedente.
- le presenti **note esplicative** ed i relativi allegati.

### **1.3 Fatti di rilievo dell'esercizio 2020 e continuità aziendale**

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione su scala mondiale del Coronavirus (Covid-19), fino ad arrivare alla dichiarazione di "pandemia globale" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sancita nel mese di marzo, a seguito del crescente numero di paesi che hanno rilevato casi di infezione. Dopo la segnalazione dei primi casi di Covid-19 in Asia, a partire dalla Cina nel mese di gennaio, il virus si è diffuso in Europa con il primo caso rilevato ufficialmente in Italia il 21 febbraio e l'avanzata progressiva ha successivamente coinvolto gli stati americani, in particolare gli Stati Uniti e il Brasile.

La crisi sanitaria globale ha portato i governi dei Paesi a introdurre misure progressivamente sempre più restrittive fra le quali la limitazione degli spostamenti, l'isolamento sociale e la sospensione delle attività produttive e commerciali non essenziali, con l'obiettivo primario di contrastare la diffusione del virus e salvaguardare la salute dei popoli.

Tali eccezionali misure hanno provocato impatti sociali ed economici significativi e nel caso del Gruppo ha rallentato il suo trend di crescita dei ricavi e della profittabilità.

I risultati di vendita dell'esercizio sono stati influenzati dalle stringenti misure imposte dai governi in tutto il mondo per limitare la diffusione del Covid-19, in particolare la chiusura temporanea di parte dei negozi. A seguito di questo evento non prevedibile si è generata un'eccedenza di magazzino che ha comportato svalutazioni non ricorrenti dello stesso.

In questo contesto, il Gruppo ha affrontato la situazione di emergenza con tempestività grazie alla capacità di prevedere e interpretare le conseguenze di questi mutamenti intervenendo con rigorose azioni dal punto di vista operativo.

Sotto tale aspetto si segnala che le società del gruppo hanno rispettato i periodi di lockdown decisi dalle Autorità locali attivandosi proattivamente nell'adozione di tutte le misure atte a tutelare la salute dei propri dipendenti e volte a mitigare l'impatto dell'emergenza.

In particolare sono stati introdotti protocolli volti alla tutela dei lavoratori quali, ad esempio, l'adozione di dispositivi di protezione individuale, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, procedure di igienizzazione, lavoro da remoto e altre misure di sicurezza.

Considerata l'attuale situazione legata agli effetti economico-sociali del Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri di tale pandemia.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione delle attuali disponibilità finanziarie del Gruppo e delle previsioni sugli andamenti economici del prossimo esercizio non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni né tantomeno che sussistano fattori di incertezza sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

### **1.4 Principi di redazione**

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, come richiesto dallo IFRS 9, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al fair value.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro migliaia, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

## **2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

### **2.1 Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato al 31 ottobre 2020 include il bilancio di Sportswear Company S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo") e quello di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente ed indirettamente, il controllo, in base a quanto previsto dallo IFRS 10.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia di consolidamento utilizzato è il seguente:

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Operativa</b>	<b>Capitale sociale (valori in Euro)</b>	<b>% di controllo 2020</b>
Sportswear Company S.p.A.	Ravarino (Mo) - Italia	10.000.000	Capogruppo
Stone Island Retail S.r.l.	Milano, Roma, Verona, Firenze, Riccione, Forte dei Marmi, Torino – Italia	99.000	100
Stone Island Germany GmbH	Monaco – Germania	525.000	100
Stone Island Antwerp Bvba	Anversa – Belgio	400.000	100
Stone Island Amsterdam Bv	Amsterdam - Olanda	25.000	100
Stone Island USA Inc.	Delaware, New Jersey - USA	2.220.103	100
Stone Island LA LLC	Los Angeles	448.652	100
Stone Island NYC LLC	New York	448.652	100
Stone Island MIAMI LLC	Miami	448.652	100
Stone Island WOODBURY LLC	New York	448.652	100
Stone Island Canada Inc.	Toronto - Canada	331.763	100
Stone Island China CO. Ltd.	Shangai, Pechino - Cina	2.500.000	100
Stone Island Logistics Srl	Ravarino (Mo) - Italia	50.000	100
Officina della Maglia Srl	Mirandola (Mo) - Italia	10.000	75,10

L'unica società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 ottobre 2020, è la seguente:

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale (valori in Euro)</b>	<b>% di possesso 2020</b>
Starcolor S.r.l.	Modena – Italia	41.600	24

Le variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 ottobre 2019 sono le seguenti:

- costituzione nel periodo delle società Stone Island WOODBURY LLC, Stone Island China CO. Ltd. e Stone Island Logistics Srl;
- uscita della società Stone Island Retail Germany GmbH per fusione nella controllante Stone Island Germany GmbH.

## 2.2 Metodologie di consolidamento

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Sportswear Company S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa. Il controllo è esercitato, come previsto dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali

diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Se la società controllante perde il controllo di una controllata i) elimina contabilmente le attività e le passività della ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria, ii) rileva qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata al rispettivo fair value alla data di perdita del controllo, iii) rileva l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'ex partecipazione di maggioranza.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto di seguito descritto con riferimento alle Aggregazioni di imprese.
- Sono state eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, di costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale.;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta, previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva da differenza di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I principali tassi di cambio applicati per l'esercizio 2020 e 2019 sono riportati di seguito:

<b>Valuta</b>	<b>2020</b>		<b>2019</b>	
	<b>Medi</b>	<b>Fine Esercizio</b>	<b>Medi</b>	<b>Fine Esercizio</b>
Dollaro USA	1,1268	1,1698	1,1242	1,1154
Dollaro Canadese	1,5153	1,5556	1,4814	1,4673
Renminbi Cinese	8,0371	7,8158	-	-

### 3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari identificabili e privi di consistenza fisica ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo ed ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>% ammortamento</b>
Software	20%
Key money	durata del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

(i) Software e altre immobilizzazioni immateriali

Le spese per software e le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale al loro costo di acquisto e vengono ammortizzate secondo un piano della durata di cinque anni. I Software e le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

(ii) Key money

I Key money pagati per l'apertura di negozi diretti sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono considerate attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante.

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento secondo le best practices di settore, essendo difficilmente individuabile la fase di sviluppo rispetto a quella di ricerca.

(iv) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico svolto con cadenza almeno annuale di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso (cfr. successivo punto "Perdite di valore delle attività" per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

(a) il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;

(b) il valore in uso, come sopra definito.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto (nel caso dei fabbricati si è deciso di mantenere rivalutazioni effettuate ai sensi di legge in esercizi precedenti in quanto adottò l'opzione consentita dall'IFRS1 in termini di *deemed cost* in sede di prima applicazione degli IFRS) o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il Management attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>% ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Altri beni	Dal 12% al 25%

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

### **Attività per diritti d'uso**

I beni oggetto di contratti di locazione sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore. Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza ed eventuali altri costi iniziali diretti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing di cui al precedente punto include i canoni fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso ed il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile principalmente le seguenti categorie di beni oggetto di locazione: immobili civili ed industriali, auto, macchine per ufficio ed apparecchiature hardware.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leases di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. individualmente inferiori a 5.000 euro, quando nuovi).

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

### **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività

e le passività acquisite valutate al fair value. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la business combination. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

### **Aggregazioni di imprese sotto controllo comune**

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "Business combinations of entities under common control" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

### **Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese**

Le partecipazioni in imprese collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione e poi valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value; qualora il fair value non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte del Gruppo a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali.

I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Imposte anticipate e differite**

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9 – "Financial Instruments: recognition and measurement" (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e

valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- **Fair value through other comprehensive income (“FVOCI”):** sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- **Fair value through profit or loss (“FVTPL”):** la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell’OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l’utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in hedge accounting, sono designate “di copertura” (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate “di trading”. In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

### **Hedge accounting**

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “fair value hedge”, se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “cash flow hedge” se sono a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente, sia da un’operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come “fair value hedge” che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del

loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da cash flow hedge" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a conto economico.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo medio include i costi diretti dei materiali e delle lavorazioni.

Il fondo svalutazione per materie prime e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva e della possibilità di utilizzare la materia prima in produzione e di vendere i prodotti finiti attraverso i diversi canali distributivi disponibili o la cui apertura è prevista nel prossimo futuro (outlet e stock).

## **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Perdite di valore delle attività**

Almeno annualmente alla chiusura del bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

## **Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

## **Passività per benefici a dipendenti**

Il Gruppo gestisce piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definiti in quanto il T.F.R. – Trattamento di fine rapporto - per la sua struttura rientra in tale fattispecie.

La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti (quale il T.F.R.) rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e dei costi per prestazioni di lavoro pregresse.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, sono invece rilevate nel conto economico complessivo.

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

In sede di transizione agli IFRS è stato pertanto rideterminato il valore del suddetto fondo, nonché il costo relativo a ciascun esercizio. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è iscritto nella voce costo del personale e l'interest cost è iscritto tra gli oneri finanziari.

## **Pagamenti basati su azioni**

### *Cash Plan*

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2 ed in relazione alle specifiche caratteristiche del piano di stock option approvato dalla Capogruppo nel 2019, incluse le valutazioni probabilistiche ad esso connesse, rientrando nella categoria dei "cash-settled share-based payment transactions", il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento delle passività finanziarie, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Equity Plan (ad oggi non applicabile)*

L'IFRS 2 definisce anche le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("equity-settled share-based payment"), in cui l'entità riceve beni o servizi come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità (incluse le azioni e le opzioni su azioni).

I beni e/o servizi acquisiti o ricevuti dall'impresa in relazione ad un'operazione "equity settled" sono rilevati in bilancio come attività (se soddisfano i requisiti per essere rilevati come tali) o come costo, con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto. Il principio prevede che l'impresa deve valutare i beni e/o servizi acquisiti o ricevuti e il corrispondente incremento di patrimonio netto sulla base del fair value dei beni e/o servizi, a meno che il fair value sia non stimabile attendibilmente. In questo caso, il fair value dei beni e/o servizi deve essere stimato indirettamente facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Se gli strumenti rappresentativi di capitale maturano solo al termine di uno specifico periodo di prestazione dei servizi, l'impresa deve presumere che i servizi resi dalla controparte come corrispettivo di tali strumenti saranno ricevuti in futuro, nel periodo di maturazione (c.d. vesting period). L'impresa deve rilevare i servizi resi dalla controparte (iscrizione del costo) nel periodo di maturazione, contestualmente alla loro prestazione, con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Se gli strumenti rappresentativi di capitale maturano immediatamente, la controparte non deve completare uno specifico periodo di prestazione dei servizi prima di acquisire la titolarità incondizionata di tali strumenti.

In tale caso, alla data di assegnazione, l'impresa deve considerare i servizi come ricevuti con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

La stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è effettuata in base ai prezzi di mercato, se disponibili, o, in mancanza di tali prezzi, mediante apposite tecniche di valutazione.

L'IFRS2 stabilisce che l'impresa deve rilevare i beni o i servizi ricevuti nel periodo di maturazione in base alla migliore stima disponibile circa il numero degli strumenti finanziari che ci si attende matureranno ma, se necessario, deve rivedere tale stima alla luce di informazioni successive che indicano che il numero degli strumenti che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza. Alla data di maturazione l'impresa rivede la stima per rilevare un importo pari al numero di strumenti rappresentativi di capitale che effettivamente sono maturati.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti a un valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Riconoscimento dei ricavi**

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata secondo un modello che prevede cinque step:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative (resi, sconti ed abbuoni) e non includono l'imposta sul valore aggiunto ed ogni altra tassa relativa alla vendita.

Le vendite del canale wholesale sono riconosciute alla spedizione del prodotto finito al cliente finale poiché tale momento riflette nella sostanza il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite, il Gruppo in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15 rettifica interamente i ricavi e registra una passività per rimborsi, ricaricando il costo nelle rimanenze di magazzino.

Le vendite del canale retail sono riconosciute alla data della cessione diretta del bene al cliente finale.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

## **Proventi e oneri finanziari**

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## **Imposte**

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

In particolare, vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte, differite e anticipate, derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui sia probabile il loro recupero futuro.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che si ritenga probabile che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti. Il saldo della eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte Differite attive", se passivo, alla voce "Imposte Differite Passive".

Le attività e passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

## **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

## **Informazioni di segmento**

Il Gruppo non essendo quotato ha scelto l'opzione di non fornire informazioni sui settori operativi, come consentito dall'IFRS 8.

## **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati, peraltro tenendo in considerazione che gli effetti economici determinati dalla pandemia Covid 19 incrementano la componente di soggettività sulle stime di talune poste di bilancio quali in primis le rimanenze di magazzino:

#### *Riduzione di valore delle attività*

In accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso; nel caso dell'avviamento tale verifica viene comunque svolta almeno annualmente. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

#### *Ammortamento delle immobilizzazioni*

Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni. Pertanto il fondo svalutazione magazzino riflette la miglior stima del Management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni delle stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso differenti canali distributivi.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

#### *Fondo resi*

Il fondo resi riflette la stima del Management circa la valutazione dell'attività derivante dalle previsioni di resa dei prodotti, senza considerare i resi per sostituzione, e della relativa passività per rimborsi futuri.

#### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri e tenendo anche conto della consistenza e dell'orizzonte temporale delle differenze temporanee che generano il fondo imposte differite. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

#### *Accantonamenti – Fondi rischi ed oneri*

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Nelle note esplicative vengono fornite informazioni sull'esistenza di passività possibili a fronte delle quali non si è proceduto ad effettuare stanziamenti di bilancio.

*Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti:* le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
1,2% per il 2020 e 1,5% per il 2019	Frequenza del 3,8% per il 2020 e per il 2019	1,7% per il 2020 e per il 2019

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

#### *Passività per leasing e attività per diritti di utilizzo*

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando un tasso di interesse definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del credit adjustment.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° novembre 2019**

In considerazione del fatto che il Gruppo chiude il suo esercizio al 31 ottobre 2020, l'applicazione dei principi contabili è differita rispetto all'esercizio solare; conseguentemente i principi IFRS applicabili dal 1° gennaio 2019 saranno applicati dal Gruppo a partire dal bilancio consolidato al 31 ottobre 2021.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° novembre 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases, che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei leases: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato dal Gruppo a partire dal 1° novembre 2019.

Secondo l'IFRS 16 il contratto è, o contiene, un leasing se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16.5(a) in relazione agli short-term lease in particolare di immobili condotti in affitto.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16.5 (b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobili e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° novembre 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Il Gruppo ha applicato il principio retrospettivamente, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° novembre 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2019), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16 C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione 1° novembre 2019 e gli effetti di applicazione di detto principio sul bilancio consolidato al 31 ottobre 2020, sia sotto il profilo patrimoniale che economico:

€ migliaia

	01/11/2019	31/10/2020
<b>ASSETS</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Diritto d'uso Fabbricati	Euro 72.037	Euro 66.840
Diritto d'uso Autoveicoli	Euro 146	Euro 97
<b>Totale</b>	<b>Euro 72.183</b>	<b>Euro 66.937</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti per imposte		Euro 320
Risconti attivi	Euro -233	
<b>Totale</b>	<b>Euro -233</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>Euro 71.950</b>	<b>Euro 67.257</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
<b>Passività non-correnti</b>		
Passività finanziare per lease non-correnti	Euro 65.797	Euro 61.140
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziare per lease correnti	Euro 6.153	Euro 6.984
<b>Patrimonio netto</b>		
Risultato del periodo		Euro -878
Riserva di traduzione		Euro 11
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Euro 71.950</b>	<b>Euro 67.257</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01/11/2019</b>	<b>31/10/2020</b>
Affitti	0	Euro 7.109
Ammortamenti	0	Euro -7.543
Interessi passivi	0	Euro -764
Imposte	0	Euro 320
<b>Totale effetto sul risultato del periodo</b>	<b>-</b>	<b>Euro -878</b>

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- Lease term: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Definizione dell'incremental borrowing rate: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico Credit spread del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments", che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito.

L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° novembre 2019 e non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- Lo IASB ha pubblicato in data 12 ottobre 2017 l'emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare le passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Sportswear al 31 ottobre 2020.**

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "references to the Conceptual Framework in IFRS Standards" con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce

importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmarks Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 – Financial Instruments e lo IAS 39 – Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 l'emendamento allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare:

- chiariscono che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
- chiariscono che il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.
- Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2023, con decisione dello IASB di posticipare la data di applicazione, precedentemente prevista per il 1° gennaio 2022.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 "Business Combinations": le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 "Property, Plant and Equipment": le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets": l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputati al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 - First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 - Financial Instruments, allo IAS 41 – Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica è applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC):

- IFRS 17 – contratti di assicurazione. L'IFRS 17 richiede che le passività assicurative siano misurate al valore di esecuzione corrente e fornisce un approccio di misurazione e presentazione più uniforme per tutti i contratti di assicurazione. Questi requisiti sono progettati per raggiungere l'obiettivo di una contabilizzazione principle-based per i contratti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

- Modifiche a IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata a joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla

classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

#### 4. Commenti al conto economico

##### 4.1 Ricavi

<b>Analisi per categoria di attività:</b>	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Vendite Italia	66.911	60.844
Vendite Estero	141.172	138.341
Vendite presso punti vendita	31.588	38.152
Altri ricavi	78	7
Storno stima resi	(1.571)	(696)
Rilascio stima resi 2019	696	-
Utilizzo fondo rischi su resi	-	274
<b>Totale</b>	<b>238.874</b>	<b>236.922</b>

Il Gruppo Sportswear nel corso del presente esercizio ha incrementato il proprio fatturato del 1%, nonostante il significativo impatto derivante dalla pandemia Covid 19 in termini di periodi di chiusura dei negozi e di impatto sui consumi.

La voce "Vendite presso punti vendita" include i ricavi generati dalla vendita al dettaglio presso i negozi e lo spaccio aziendale.

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo rileva a riduzione dei ricavi la stima delle note di credito per resi attesi dalla vendita dei prodotti a clienti terzi ed a riduzione del costo del venduto la stima del costo relativo a tali resi con conseguente ricarico del valore a magazzino. L'incremento della stima dei resi è sostanzialmente ascrivibile alle dinamiche di mercato influenzate dalla pandemia Covid 19.

<b>Ricavi per area geografica</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Italia	66.945	70.030
Europa (escl. Italia)	124.294	115.905
Americhe	21.024	23.365
Resto del Mondo	26.611	27.622
<b>Totale</b>	<b>238.874</b>	<b>236.922</b>

##### 4.2 Altri proventi

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Affitti attivi	20	28
Recupero spese legali	17	19
Proventi per royalties	0	0
Recupero spese per indennizzi per danni e per motivi di non qualità	275	231
Contributi L.296/06 ricerca e sviluppo	513	462
Sopravvenienze attive	70	74
Altri ricavi e proventi	1.371	1.346
<b>Totale</b>	<b>2.266</b>	<b>2.160</b>

Sono compresi nella voce "altri ricavi e proventi", oltre agli sconti sugli affitti dei punti vendita in seguito a trattative con i proprietari e legati al periodo di lockdown per 166 mila euro, tutti gli addebiti che la Capogruppo ha fatto a terzi per servizi e/o materiali forniti nel corso dell'esercizio, i ricavi per vendite di materiali vari, quali arredi per negozi e corner aperti nel corso dell'anno e il recupero delle spese di trasporto che vengono addebitate ai clienti in occasione dei riassortimenti.

#### 4.3 Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)

	31/10/2020	31/10/2019
Materie prime e Semilavorati	21.189	20.492
Prodotti finiti	43.140	44.697
Materiale sussidiario	112	86
Acquisto imballi	72	88
Materiale pubblicitario	1.995	2.318
Altri acquisti	1.093	1.298
Variazione delle rimanenze	(1.842)	(8.783)
<b>Totale</b>	<b>65.759</b>	<b>60.196</b>

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad una perdita di marginalità legata agli effetti della pandemia, che si esplicita in primis nella variazione delle rimanenze di magazzino, influenzata in maniera significativa dall'incremento del fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime (complessivamente pari ad Euro 5.365 mila) per effetto dell'incremento delle giacenze in stock in seguito alle chiusure forzate dei punti vendita nel periodo primaverile di lockdown. La stima dell'impatto del Covid sull'accantonamento al fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti e materie prime al 31 ottobre 2020 ammonta ad Euro 2.437 mila (rispettivamente Euro 2.241 mila per i prodotti finiti e Euro 196 mila per le materie prime).

#### 4.4 Costi per servizi

	31/10/2020	31/10/2019
Utenze	484	501
Manutenzioni	455	465
Trasporti	8.550	8.673
Lavorazioni esterne	38.409	36.385
Gestione magazzini esterni	4.120	4.743
Provvigioni ed accessori	7.165	7.541
Pubblicità	3.819	5.278
Royalties e consulenze stilistiche	735	871
Assicurazioni	833	522
Telefoniche	219	227
Consulenze	4.026	3.022
Consulenze legali	328	174
Compensi amministratori	671	649
Compensi a sindaci e spese societarie	127	116
Pulizie locali	407	348
Servizi bancari	937	1.056
Altre prestazioni di servizi	10.280	9.578
<b>Totale</b>	<b>81.565</b>	<b>80.149</b>

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è legato ai maggiori costi sostenuti per annulli produttivi dovuti all'effetto pandemico, mentre l'incremento delle consulenze è legato in parte a nuove attività previste per lo sviluppo della distribuzione nei mercati asiatici e americani.

#### 4.5 Costi per godimento di beni di terzi

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
affitti generali	344	6.131
affitti auto	153	245
locazioni operative CED	137	137
altri leasing	73	11
<b>Totale</b>	<b>707</b>	<b>6.524</b>

La voce costi per godimento di beni di terzi nel 2020, pari ad Euro 701 migliaia (Euro 6.524 migliaia nel 2019) si riferisce a costi accessori per locazioni immobiliari per 344 migliaia di euro (Euro 6.131 migliaia nel 2019), a costi per locazioni operative su sistemi informatici per 137 migliaia di euro (Euro 137 migliaia nel 2019) ed a costi per noleggio a lungo termine della flotta aziendale per 153 migliaia di euro (Euro 245 migliaia nel 2019) e ad altri oneri di locazione per 73 migliaia di euro (Euro 11 migliaia nel 2019)

Il forte decremento dei costi per locazioni immobiliari è dovuto alla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato al 31 ottobre 2020 lo storno di costi di locazione per 7.109 migliaia di euro, a fronte dell'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria dei relativi diritti d'uso dei beni oggetto di locazione e nel conto economico di relativi maggiori ammortamenti. I costi di locazione, al lordo degli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio IFRS 16, presentano un significativo aumento rispetto al 2019 in quanto sono stati contabilizzati per dodici mesi locazioni di punti vendita aperti nel corso del precedente esercizio (Milano, Toronto, Francoforte) e per alcuni mesi locazioni di nuovi punti vendita (Woodbury, Shangai e Miami).

#### 4.6 Costi per il personale

Al 31 ottobre 2020 il Gruppo conta 328 dipendenti (282 al 31 ottobre 2019). Il costo del personale complessivo ammonta ad Euro 24.661 migliaia (Euro 19.488 migliaia nel 2019), inclusa la contribuzione per un valore di Euro 3.455 migliaia (Euro 3.362 migliaia nel 2019) e costi per accantonamenti a trattamento di fine rapporto per Euro 1.301 migliaia (Euro 1.132 migliaia nel 2019) e costi relativi a piani di incentivazione azionaria per Euro 5.784 migliaia (1.459 migliaia nel 2019); la descrizione dei piani di incentivazione, il cui impatto è alla base della variazione della voce in esame rispetto al precedente esercizio, è esplicitata nel paragrafo 8.1).

	<b>MEDIA 2020</b>	<b>al 31 ottobre 2020</b>	<b>MEDIA 2019</b>	<b>al 31 ottobre 2019</b>
OPERAI	22	21	23	25
INTERMEDI	4	4	5	4
IMPIEGATI	272	294	222	244
DIRIGENTI	9	9	9	9
	<b>307</b>	<b>328</b>	<b>259</b>	<b>282</b>

#### 4.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti ammontano nell'esercizio 2020 ad Euro 12.281 migliaia di cui Euro 7.543 migliaia legati ad ammortamenti di diritti di utilizzo a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Nel 2019 gli ammortamenti ammontavano ad Euro 4.507 migliaia e non includevano ammortamenti IFRS 16.

#### 4.8 Svalutazione dei crediti

L'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti che nel 2020 ammonta ad Euro 695 migliaia contro Euro 198 migliaia del 2019 è legato ad una stima di perdite su alcune situazioni critiche di crediti in sofferenza della società controllata americana.

#### 4.9 Accantonamento per rischi e oneri

Nel 2020 non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento per rischi futuri, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

#### 4.10 Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	31/10/2020	31/10/2019
Imposte e tasse	192	300
Penalita' fiscali e contrattuali	137	42
Perdite per avarie	54	123
Omaggi e liberalita'	630	531
Sopravvenienze passive	70	64
Perdite su crediti	27	0
Costi non ricorrenti	84	230
Altri oneri minori	20	12
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>1.302</b>

I costi non ricorrenti sono relativi ad oneri contributivi e salariali che la Capogruppo ha dovuto riconoscere ad ex dipendenti di un proprio fornitore entrato in regime concorsuale.

#### 4.11 Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	31/10/2020	31/10/2019
Interessi attivi verso banche	6	5
Interessi da clienti	64	78
Altri interessi attivi	42	4
Proventi per sconti finanziari	32	33
<b>Proventi Finanziari</b>	<b>144</b>	<b>120</b>
Interessi verso banche per anticipazioni	0	0
Interessi verso banche per mutui e altri prestiti a M/L	(185)	(150)
altri interessi passivi	(5)	(10)
sconti finanziari a clienti	(495)	(546)
costi accensioni finanziamenti	(17)	(16)
interessi passivi finanziari IFRS16	(764)	
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>(1.466)</b>	<b>(722)</b>
<b>Utili (perdite) su cambi</b>	<b>(757)</b>	<b>180</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.079)</b>	<b>(422)</b>

#### 4.12 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata rivalutata la partecipazione della società collegata Starcolor Srl per complessivi 204 migliaia di Euro (110 migliaia di Euro nel 2019) al fine di tenere conto del suo risultato d'esercizio.

#### 4.13 Imposte sul reddito

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Imposte correnti	12.034	12.681
Imposte esercizi precedenti	79	(9.785)
Imposte differite (anticipate)	(2.172)	(1.012)
<b>Totale</b>	<b>9.941</b>	<b>1.884</b>

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito, per imposte relative ad esercizi precedenti e per imposte differite. Il tax rate dell'esercizio non è comparabile a quello dell'esercizio precedente per effetto delle agevolazioni fiscali commentate di seguito.

La voce Imposte esercizi precedenti al 31 ottobre 2019 comprendeva infatti l'iscrizione del credito di imposta relativo ai benefici fiscali per gli anni 2016, 2017 e 2018 connessi all'accordo preventivo, di durata quinquennale, con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box, mentre la voce Imposte correnti includeva il beneficio calcolato sull'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed è stimato tenendo conto del beneficio fiscale relativo all'agevolazione del Patent Box calcolata sull'esercizio corrente, ultimo anno rientrante nell'accordo quinquennale citato in precedenza.

Il Gruppo Sportswear ha provveduto nell'esercizio 2020 a contabilizzare un incremento netto di imposte anticipate di Euro 2.172 migliaia, come evidenziato nell'apposita sezione ed ascrivibile essenzialmente agli accantonamenti effettuati ai fondi svalutazione magazzino.

Si ricorda che, a seguito del D. Lgs. N. 344 del 12 Dicembre 2003 che ha introdotto per i gruppi societari la tassazione di gruppo ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 197 ("il Consolidato Nazionale Fiscale"), questa viene esercitata congiuntamente alla società direttamente controllata Stone Island Retail Srl.

### 5. Commenti alla situazione patrimoniale e finanziaria

#### 5.1 Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

<b>Attività Immateriali</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo ammort.</b>	<b>2020 Valore netto</b>	<b>2019 Valore netto</b>
Software	6.555	(4.783)	1.772	2.212
Key money	10.802	(6.996)	3.806	4.400
Avviamento	535	0	535	535
Altre immobilizzazioni immateriali	469	(469)	0	9
Immobilizzazioni in corso	3	0	3	3
	<b>18.364</b>	<b>(12.248)</b>	<b>6.116</b>	<b>7.159</b>

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

<b>Attività Immateriali</b>	<b>2018 Valore netto</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Ammorta- mento</b>	<b>2019 Valore netto</b>
Software	2.394	688	0	(870)	2.212
Key money	4.966	167	0	(733)	4.400
Avviamento	0	535	0	0	535
Altre immobilizzazioni immateriali	22	2	0	(15)	9
Immobilizzazioni in corso	3	0	0	0	3
	<b>7.385</b>	<b>1.392</b>	<b>0</b>	<b>(1.618)</b>	<b>7.159</b>

<b>Attività Immateriali</b>	<b>2019 Valore netto</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Ammorta- mento</b>	<b>2020 Valore netto</b>
Software	2.212	462	0	(902)	1.772
Key money	4.400	0	1	(595)	3.806
Avviamento	535	0	0	0	535
Altre immobilizzazioni immateriali	9	0	0	(9)	0
Immobilizzazioni in corso	3	0	0	0	3
	<b>7.159</b>	<b>462</b>	<b>1</b>	<b>(1.506)</b>	<b>6.116</b>

Le movimentazioni della voce "software" e delle immobilizzazioni in corso sono relative ad incrementi per i costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale Microsoft Dynamics AX, per la realizzazione dello showroom virtuale e l'implementazione software RFID presso la Capogruppo.

La voce Avviamenti al 31 ottobre 2020 ammonta ad Euro 535 migliaia e si riferisce alla differenza emersa in sede di acquisizione del controllo della società Officina della Maglia s.r.l. avvenuta nel precedente esercizio.

Trattandosi di un'attività immateriale a vita utile indefinita, l'avviamento, come previsto dall'IFRS 36, viene sottoposto annualmente all'impairment test. L'avviamento pagato in sede di acquisizione di società o rami d'azienda viene allocato alle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) del Gruppo, rappresentate dalle singole società cui si riferiscono.

Il management ha ritenuto corretto individuare la suddetta cash generating unit ed ha formalizzato il relativo impairment test con riferimento al capitale investito netto della CGU.

Il test effettuato al 31 ottobre 2020 ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

## 5.2 Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nelle seguenti tabelle:

<b>Attività materiali</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>2020 Valore netto</b>	<b>2019 Valore netto</b>
Terreni e fabbricati	10.898	(2.874)	8.024	8.267
Impianti e macchinari	5.788	(3.787)	2.001	2.148
Attrezzature	3.296	(2.620)	676	555
Mobili e arredi	6.816	(4.029)	2.787	2.913
Migliorie su beni di terzi	14.222	(3.872)	10.350	8.813
Altri beni	886	(543)	343	320
Immobilizzazioni in corso	825	0	825	100
	<b>42.731</b>	<b>(17.725)</b>	<b>25.006</b>	<b>23.116</b>

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

al 31 ottobre 2019

<b>Immobilizzazioni materiali valore lordo</b>	<b>31/10/18</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Variazione Area di Consolid.</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/19</b>
Terreni e fabbricati	9.389	348		1.114		10.851
Impianti e macchinari	5.025	518	(3)	102		5.642
Attrezzature	2.563	276			(7)	2.832
Mobili e arredi	5.397	900		5	18	6.320
Migliorie su beni di terzi	7.648	3.658		0	31	11.337
Altri beni	564	149	(29)	45	1	730
Immobilizzazioni in corso	0	100				100
	<b>30.586</b>	<b>5.949</b>	<b>(32)</b>	<b>1.266</b>	<b>43</b>	<b>37.812</b>

<b>Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento</b>	<b>31/10/18</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>di Consolid.</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/19</b>
Terreni e fabbricati	1.802	336		445	1	2.584
Impianti e macchinari	2.976	466		51	1	3.494
Attrezzature	1.942	350			(15)	2.277
Mobili e arredi	2.794	605		3	5	3.407
Migliorie su beni di terzi	1.488	1.036		0		2.524
Altri beni	301	96	(26)	31	8	410
	<b>11.303</b>	<b>2.889</b>	<b>(26)</b>	<b>530</b>	<b>0</b>	<b>14.696</b>

<b>Immobilizzazioni materiali valore netto</b>	<b>31/10/18</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Variazione Area di Consolid.</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/19</b>
Terreni e fabbricati	7.587	348	(336)	669	(1)	8.267
Impianti e macchinari	2.049	518	(469)	51	(1)	2.148
Attrezzature	621	276	(350)	0	8	555
Mobili e arredi	2.603	900	(605)	2	13	2.913
Migliorie su beni di terzi	6.160	3.658	(1.036)	0	31	8.813
Altri beni	263	149	(99)	14	(7)	320
Immobilizzazioni in corso	0	100				100
	<b>19.283</b>	<b>5.949</b>	<b>(2.895)</b>	<b>736</b>	<b>43</b>	<b>23.116</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Immobilizzazioni materiali valore lordo</b>	<b>31/10/19</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/20</b>
Terreni e fabbricati	10.851	47			10.898
Impianti e macchinari	5.642	301	(109)	(46)	5.788
Attrezzature	2.832	466	(3)	1	3.296
Mobili e arredi	6.320	566	(2)	(68)	6.816
Migliorie su beni di terzi	11.337	2.976		(91)	14.222
Altri beni	730	83		73	886
Immobilizzazioni in corso	100	825		(100)	825
	<b>37.812</b>	<b>5.264</b>	<b>(114)</b>	<b>(231)</b>	<b>42.731</b>

<b>Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento</b>	<b>31/10/19</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/20</b>
Terreni e fabbricati	2.584	290			2.874
Impianti e macchinari	3.494	402	(109)		3.787
Attrezzature	2.277	346	(3)		2.620
Mobili e arredi	3.407	655	(1)	(32)	4.029
Migliorie su beni di terzi	2.524	1.406		(58)	3.872
Altri beni	410	133			543
	<b>14.696</b>	<b>3.232</b>	<b>(113)</b>	<b>(90)</b>	<b>17.725</b>

<b>Immobilizzazioni materiali valore netto</b>	<b>31/10/19</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/20</b>
Terreni e fabbricati	8.267	47	(290)	0	8.024
Impianti e macchinari	2.148	301	(402)	(46)	2.001
Attrezzature	555	466	(346)	1	676
Mobili e arredi	2.913	566	(656)	(36)	2.787
Migliorie su beni di terzi	8.813	2.976	(1.406)	(33)	10.350
Altri beni	320	83	(133)	73	343
Immobilizzazioni in corso	100	825	0	(100)	825
	<b>23.116</b>	<b>5.264</b>	<b>(3.233)</b>	<b>(141)</b>	<b>25.006</b>

L'incremento della voce terreni e fabbricati è relativo al costo sostenuto per l'acquisto di un terreno edificabile a Ravarino sul quale sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo fabbricato che sarà adibito a magazzino presso la sede della Capogruppo.

Gli incrementi degli impianti macchinari e attrezzature sono principalmente legati al progetto RFID della Capogruppo.

L'incremento delle attrezzature e degli arredi e delle migliorie di terzi sono legate principalmente agli allestimenti dei nuovi punti vendita di Miami, Woodbury e Toronto.

Le movimentazioni degli altri beni sono dovute principalmente all'acquisto di attrezzature informatiche per i nuovi punti vendita.

Nella colonna altri movimenti sono evidenziate le differenze di cambio relative al consolidamento delle società americane, canadesi e cinesi oltre ad alcune piccole riclassifiche.

Le immobilizzazioni in corso sono principalmente relative a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo fabbricato di Ravarino che vedrà il suo completamento nel corso del successivo esercizio.

al 31 ottobre 2020

<b>Diritti d'uso valore lordo</b>	<b>NA</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	-	74.222		0	74.222
Diritti d'uso autoveicoli	-	201	(10)	0	191
	-	<b>74.423</b>	<b>(10)</b>	<b>0</b>	<b>74.413</b>

<b>Diritti d'uso fondo ammortamento</b>	<b>NA</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	-	7.439		(57)	7.382
Diritti d'uso autoveicoli	-	104	(10)		94
	-	<b>7.543</b>	<b>(10)</b>	<b>(57)</b>	<b>7.476</b>

<b>Diritti d'uso valore netto</b>	<b>NA</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	-	74.222	(7.439)	56	66.840
Diritti d'uso autoveicoli	-	201	(104)	0	97
	-	<b>74.423</b>	<b>(7.543)</b>	<b>56</b>	<b>66.937</b>

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1 novembre 2019 di diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti.

Il valore netto contabile iniziale è pari a 66.936 mila euro, ed è principalmente rappresentato dalla prima applicazione dell'IFRS 16 sui contratti di locazione dei fabbricati e degli autoveicoli utilizzati nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore richiedenti l'effettuazione dell'impairment test.

### 5.3 Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce è la seguente:

<b>Movimentazioni in società collegate</b>	<b>Paese</b>	<b>% di possesso</b>	<b>valore contabile al 31/10/19</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>valore contabile al 31/10/20</b>
Starcolor Srl	Italia	24%	617	204	821
<b>Totale netto</b>			<b>617</b>	<b>204</b>	<b>821</b>

La partecipazione nella collegata Star Color, posseduta al 24%, viene valutata tramite il metodo del patrimonio netto.

#### 5.4 Altre attività non correnti

Le attività non correnti per 203 migliaia di Euro sono relative a depositi cauzionali e si riferiscono principalmente a quanto versato a titolo di cauzione per gli affitti dei negozi di Parigi, Cannes Toronto e Miami.

#### 5.5 Imposte differite attive

La voce in esame include esclusivamente l'ammontare delle imposte prepagate relative alle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

DESCRIZIONE	IMP: ANTICIPATE '19			RIASSORBIMENTI '20			INCREMENTI '20			IMP: ANTICIPATE '20		
	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta
Differenze deducibili												
Fondo svalutazione mag. m.p.	1.669	27,9%	466		27,9%	0	171	27,9%	48	1.840	27,9%	513
Fondo svalutazione mag. p.f.	4.016	27,9%	1.120		27,9%	0	5.195	27,9%	1.449	9.211	27,9%	2.569
Fondo sval.ne crediti tassato	1.280	24,0%	307		24,0%	0		24,0%	0	1.280	24,0%	307
Fondo tassato ind. suppl.va client.	91	27,9%	25	74	27,9%	21		27,9%	0	17	27,9%	7
Fondo rischi ed oneri futuri	0	27,9%	0		27,9%	0		27,9%	0	0	27,9%	0
Fondo rischi su resi	394	27,9%	113	394	27,9%	110	875	27,9%	244	875	27,9%	245
Altri costi a deduzione differita	454	24,0%	109	454	24,0%	109	505	24,0%	121	505	24,0%	121
Ammortamento marchi	1.016	27,9%	283	30	27,9%	8	14	27,9%	4	1.000	27,9%	279
Amm.to fabbricati e impianti rivalu	61	27,9%	17		27,9%	0		27,9%	0	61	27,9%	17
Disavanzo fiscale Stab Org Franci	0	33,3%	0		33,3%	0		33,3%	0	0	33,3%	0
IAS 38 - storno imm immateriali	256	27,9%	71	22	27,9%	6		27,9%	0	234	27,9%	65
Avviamento ex SI Retail	206	27,9%	57		27,9%	0	30	27,9%	8	236	27,9%	65
Avviamento ex SI Roma	164	27,9%	46		27,9%	0	31	27,9%	9	195	27,9%	55
Avviamento Milano	42	27,9%	12		27,9%	0	35	27,9%	10	77	27,9%	22
IFRS16	0	27,9%	0		27,9%	0	651	27,9%	182	651	27,9%	178
Stock Profit	4.535	27,9%	1.265	4.535	27,9%	1.265	5.810	27,9%	1.621	5.810	27,9%	1.621
<b>TOTALE ANTICIPATE CON EFETTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>14.184</b>		<b>3.891</b>	<b>5.509</b>		<b>1.519</b>	<b>13.317</b>		<b>3.696</b>	<b>21.992</b>		<b>6.064</b>
IAS 19 - TFR	268	27,9%	75	38	24,0%	9		24,0%	0	230	24,0%	60
IFRS 9 - derivati cash flow hedge	0	24,0%	0		24,0%	0	60	24,0%	14	60	24,0%	15
<b>TOTALE ANTICIPATE CON EFETTO A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>268</b>		<b>75</b>	<b>38</b>		<b>9</b>	<b>60</b>		<b>14</b>	<b>290</b>		<b>75</b>
<b>TOTALE ANTICIPATE</b>	<b>14.452</b>		<b>3.966</b>	<b>5.547</b>		<b>1.528</b>	<b>13.377</b>		<b>3.710</b>	<b>22.282</b>		<b>6.139</b>
DESCRIZIONE	IMP: DIFFERITE '19			RIASSORBIMENTI '20			INCREMENTI '20			IMP: DIFFERITE '20		
Avviamento SI Amsterdam	70	25,00%	17		25,00%	0	8	25,00%	2	78	25,00%	15
Avviamento SPW Germany	229	27,9%	64		27,9%	0		27,9%	0	229	27,9%	64
Leasing Officina della Maglia	224	27,9%	62		27,9%	0	32	27,9%	9	256	27,9%	69
<b>TOTALE DIFFERITE</b>	<b>523</b>		<b>143</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>40</b>		<b>11</b>	<b>563</b>		<b>148</b>
	31/10/2019			31/10/2020								
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>3.823</b>			<b>0</b>			<b>40</b>			<b>5.991</b>		

Il Gruppo Sportswear ha contabilizzato in bilancio un ammontare complessivo di imposte anticipate nette pari ad Euro 5.991 mila, corrispondente al 100% dell'importo del tax asset al 31 ottobre 2020, corrispondente al 100% dell'importo del tax asset al 31 ottobre 2020.

Nella rappresentazione del bilancio in analisi non sono presenti poste a tassazione differita.

La società Capogruppo non dispone di perdite fiscali pregresse.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio e delle previsioni sull'andamento e l'evoluzione della gestione, gli Amministratori della Capogruppo non ritengono che sussistano dubbi in merito alla recuperabilità del valore delle imposte anticipate.

### 5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato in tabella:

<b>Rimanenze</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Materie prime	8.257	7.403
Prodotti in corso di lavorazione	12.865	13.089
Prodotti finiti	30.152	23.688
<b>Magazzino lordo</b>	<b>51.274</b>	<b>44.180</b>
Fondo obsolescenza materie prime	(1.846)	(1.668)
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(9.209)	(4.015)
<b>Totale netto</b>	<b>40.219</b>	<b>38.497</b>

L'incremento complessivo del valore dei prodotti in corso di lavorazione è dovuto allo slittamento della produzione Primavera Estate 2021, mentre l'aumento dei prodotti finiti è da imputarsi al ritardo delle spedizioni dell'Autunno Inverno 2020 e all'aumento dei resi della stagione Primavera Estate 2020. Gli effetti sopra riportati sono dirette conseguenze dell'effetto pandemico occorso in quest'esercizio.

I prodotti finiti in carico ai punti vendita di Parigi e Cannes sono valorizzati al costo medio di produzione.

Il fondo svalutazione materie prime tiene in considerazione anche il valore dei codici a lenta movimentazione il cui utilizzo stimato sarà diluito nel tempo.

La variazione in aumento del fondo svalutazione dei prodotti finiti è legata all'incremento in termini quantitativi di rimanenze di capi di stagioni precedenti; l'incremento di tali rimanenze è una fisiologica conseguenza del lockdown dovuto al Covid che avuto impatto principalmente sulle rimanenze della stagione Primavera Estate 2020.

La stima del fondo svalutazione prodotti finiti tiene si basa principalmente, partendo da un'analisi degli smaltimenti realizzati nel corso del presente esercizio, sulle previsioni di vendita sui canali di smaltimento ad oggi disponibili, nonché sugli ulteriori outlet che il Gruppo prevede di aprire nel corso del prossimo esercizio mediante piani operativi definiti od in via di prossima definizione. L'aleatorietà del contesto pandemico derivante dal Covid 19 determina profili d'incertezza in merito all'effettivo esito finale degli smaltimenti, ma la Direzione ritiene ragionevoli le assunzioni adottate nell'ambito di tale stima.

### 5.7 Crediti commerciali

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Crediti verso clienti	65.948	55.294
Fondo svalutazione crediti	(2.023)	(1.616)
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	<b>63.925</b>	<b>53.678</b>

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

	Saldo 31/10/20	A scadere	Scaduto					
			0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	120-360 giorni	oltre 360 giorni
Crediti verso clienti	65.948	55.545	6.207	2.075	691	488	194	748
Fondo svalutazione crediti	(2.023)							
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	<b>63.925</b>	<b>55.545</b>	<b>6.207</b>	<b>2.075</b>	<b>691</b>	<b>488</b>	<b>194</b>	<b>748</b>

L'incremento in valore assoluto dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente allo slittamento temporale della fatturazione della stagione invernale.

Nell'esercizio in commento sono state registrate a conto economico perdite su crediti per 26,5 mila euro. Il fondo svalutazione crediti della Controllante è stato mantenuto in linea rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio anche per il perdurare delle dilazioni concesse ad un distributore estero, mentre è stato incrementato quello della società controllata americana per tenere conto di alcune situazioni critiche di crediti in sofferenza.

Si ritiene che tale somma renda congruo l'ammontare del fondo al fine della copertura del rischio di inesigibilità sui crediti in essere al 31 ottobre 2020. A tal riguardo si rammenta che parte del fatturato estero viene garantita attraverso un contratto di assicurazione, che consente la copertura parziale dei crediti, ad eccezione dei pagamenti contro lettera di credito o anticipati, che sono intrinsecamente non a rischio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

al 31 ottobre 2019				
	31/10/18	Accant.	Utilizzi	31/10/19
Fondo svalutazione crediti	1.494	261	(139)	1.616

al 31 ottobre 2020				
	31/10/19	Accant.	Utilizzi	31/10/20
Fondo svalutazione crediti	1.616	695	(288)	2.023

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti commerciali suddiviso per area geografica.

Crediti per area geografica	31/10/20
Italia	34.442
Europa (escl. Italia)	12.080
Americhe	7.536
Resto del Mondo	11.890
<b>Totale</b>	<b>65.948</b>

Conformemente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, il Gruppo non ha effettuato cessioni di crediti ad eccezione dell'operazione di reverse factor, al 31 ottobre 2020 pari ad Euro 4.816 migliaia, che è stata effettuata su richiesta specifica di un cliente italiano e conferisce alla Capogruppo una garanzia d'incasso entro un termine definito contrattualmente. In relazione a tale contratto la Capogruppo non ha esercitato la facoltà di chiedere anticipi sulle somme oggetto di cessione.

### 5.8 Crediti tributari correnti e non correnti

<b>Crediti tributari correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Credito per Iva	2.828	2.761
Credito per imposte dirette	5.176	4.164
Altri crediti	609	505
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>8.613</b>	<b>7.430</b>
<b>Crediti tributari non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Credito per imposte chieste a rimborso	0	279
<b>Totale crediti tributari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>279</b>

Gli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati a diretta deduzione dei relativi debiti tributari.

Nel corso del corrente esercizio la Capogruppo ha incassato i crediti per imposte dirette chieste a rimborso relativi alla minore IRES degli esercizi 2007-2011 (chiesti a rimborso in conseguenza della deducibilità dell'imposta IRAP riferibile al costo del lavoro dipendente ed assimilato, ai sensi del DL 201/2011 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214.).

### 5.9 Altre attività correnti

<b>Altre attività correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Anticipi a fornitori	1.546	1.263
Crediti verso agenti	51	57
Credito ord 57-12 contributo terremoto	0	666
Ratei e risconti attivi	1.044	1.034
Altri crediti	340	278
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>2.981</b>	<b>3.298</b>

Gli anticipi a fornitori sono legati principalmente ad anticipi a terzisti per la produzione dei capi della stagione estiva 2021 e a note da ricevere da fornitori.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato il credito residuo relativo alla concessione del contributo previsto dal decreto legislativo 57/2012 e successivi per la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo localizzati nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

### 5.10 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Altre attività finanziarie correnti	23	12
Strumenti finanziari attivi	0	0
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>23</b>	<b>12</b>
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Altre attività finanziarie non correnti	18	17
Partecipazioni in altre imprese	2	2
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>20</b>	<b>19</b>

Al 31 ottobre 2020 non sono presenti attività per strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in valuta. In considerazione di ciò, il Gruppo provvede ad utilizzare strumenti di

copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

Al 31 ottobre 2020, la Società ed il Gruppo non hanno in essere contratti a termine per acquisto di valuta.

### 5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 ottobre 2020 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 78.681 migliaia (Euro 45.498 migliaia al 31 ottobre 2019) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi.

### 5.12 Patrimonio Netto

Al 31 ottobre 2020 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 10.000.000 di Euro ed è costituito da n. 9.680.000 azioni prive di valore nominale.

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2020 e per il periodo comparativo sono descritti nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto a cui si rimanda.

La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore negativo di Euro 1.787 migliaia, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1 novembre 2015 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria.

La Riserva IAS 19 include la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi alle passività per benefici definiti a dipendenti, come previsto dallo IAS 19. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi include la rilevazione degli importi relativi al fair value positivo (negativo) relativo agli strumenti derivati di copertura, come previsto dallo IAS 39. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

Nel 2020 sono stati corrisposti dividendi ai Soci per un ammontare pari ad Euro 43.854 migliaia (Euro 25.365 nel 2019).

Di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e i corrispondenti valori consolidati:

(In migliaia di euro)	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>
<b>Bilancio d'esercizio di Sportswear Company Spa</b>	<b>119.350</b>	<b>43.775</b>
Differenza tra il valore di carico contabile delle società consolidate ed il relativo patrimonio netto contabile	2.200	(369)
Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale	(4.184)	(917)
Eliminazione accantonamenti resi e indennità clientela IC, al netto dei relativi effetti fiscali	1.761	411
Storno dei dividendi infragruppo	0	(300)
Altre variazioni (al netto di eventuali effetti fiscali)	1.220	(229)
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento in migliaia di Euro</b>	<b>120.346</b>	<b>42.370</b>

Patrimonio netto e Risultato di pertinenza di Terzi	396	72
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 Ottobre 2020</b>	<b>120.742</b>	<b>42.442</b>

### 5.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 30,5 milioni al 31 ottobre 2020 (Euro 25,5 milioni al 31 ottobre 2019) e si riferiscono ad obbligazioni di breve termine verso fornitori di beni e servizi. I debiti si riferiscono a posizioni pagabili a breve termine e non ci sono valori con scadenza superiore ai 12 mesi.

### 5.14 Debiti verso banche correnti e non correnti

<b>Debiti verso banche correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti correnti	0	22
debiti per finanziamenti	31.694	7.498
<b>Totale debiti verso banche correnti</b>	<b>31.694</b>	<b>7.520</b>
<b>Debiti verso banche non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti per Finanziamenti	27.694	13.770
<b>Totale debiti verso banche non correnti</b>	<b>27.694</b>	<b>13.770</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>59.388</b>	<b>21.290</b>

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti dell'anno in commento:

<b>Movimentazione debiti verso banche</b> (Euro 000)	<b>31/10/2019</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Costi ammortizzati</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>31/10/2020</b>
debiti correnti	22		(22)			0
debiti per Finanziamenti	7.498	3.544	(7.880)		28.532	31.694
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>7.520</b>	<b>3.544</b>	<b>(7.902)</b>	<b>0</b>	<b>28.532</b>	<b>31.694</b>
debiti per Finanziamenti	13.770	42.456	0		(28.532)	27.694
<b>Totale debiti non correnti</b>	<b>13.770</b>	<b>42.456</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(28.532)</b>	<b>27.694</b>
	<b>21.290</b>	<b>46.000</b>	<b>(7.902)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.388</b>

Nel corso del presente esercizio sono stati acquisiti finanziamenti a medio termine per complessivi 46 milioni di euro (di cui 15M a 18 mesi, 5M a 24mesi e 26M a 36 mesi) per far fronte ai nuovi investimenti e alle possibili esigenze di capitale circolante strettamente connesse alle incertezze del contesto di mercato determinate dal COVID.

I contratti relativi a taluni finanziamenti prevedono il rispetto di indicatori economico-finanziari, tutti rispettati al 31 ottobre 2020.

Non sono presenti debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni.

### 5.15 Debiti tributari

Nella seguente tabella il dettaglio dei debiti tributari a saldo che sono stati iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute subite:

<b>Debiti tributari</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti per imposte correnti	567	904
debiti per ritenute lavoro dipendente	443	432
debiti per ritenute lavoro autonomo	95	84
altri debiti tributari	228	63
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.333</b>	<b>1.483</b>

#### **5.16 Altre passività correnti**

<b>Altre passività correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Debiti verso clienti	37	927
Debiti diversi	646	409
Debiti verso dipendenti	2.951	2.664
Debiti verso agenti	2.612	2.710
Debiti verso enti previdenziali	379	363
Risconto per contributo ord 57-12	877	948
Altri ratei e risconti passivi	514	450
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>8.016</b>	<b>8.471</b>

I debiti verso clienti rappresentano note di credito da emettere nei confronti di clienti che hanno effettuato un reso di capi che risultano in viaggio alla data di chiusura di bilancio.

Tra i "debiti verso dipendenti" sono compresi il rateo della mensilità aggiuntiva, il rateo ferie maturate non godute, il rateo premio aziendale e gli stipendi da liquidare.

I "debiti verso agenti" sono costituiti dalla parte di provvigioni maturate dagli agenti ma non ancora fatturate dagli stessi.

I risconti passivi sono relativi principalmente al contributo riconosciuto dalla Regione Emilia- Romagna alla Capogruppo in relazione ai danni da quest'ultima subiti in occasione del terremoto del 2012. La quota parte di tale contributo riferita ai costi capitalizzabili che la Capogruppo ha rilevato nei precedenti esercizi, è stata rilevata a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

#### **5.17 Altre Passività finanziarie correnti e non correnti**

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 14.310 mila euro, sono essenzialmente relative (i) per 6.984 mila euro ai debiti per la quota a breve termine per contratti di diritto d'uso e accolgono l'iscrizione, in accordo con il nuovo principio contabile IFRS 16, del valore attuale dei futuri pagamenti dovuti per il lease, (ii) per 7.244 mila euro al debito verso dipendenti per il piano di incentivazione azionaria per la cui descrizione di rimanda al paragrafo 8.1.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano a 61.244 mila euro e si riferiscono essenzialmente per 61.140 mila euro al debito per la quota a lungo termine per contratti di diritto d'uso contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 e per 60 mila euro a strumenti finanziari derivati passivi.

#### **5.18 Passività per benefici ai dipendenti**

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<b>Trattamento di fine rapporto - movimenti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
obbligazione netta all'inizio del periodo	2.253	1.603
Interessi sull'obbligazione	0	0
Costo corrente	1.301	1.132
Liquidazioni	(799)	(350)
Utile / (perdita) attuariale	37	(132)
<b>obbligazione netta alla fine del periodo</b>	<b>2.792</b>	<b>2.253</b>

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo Principi Contabili - Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti della presente Nota.

Dalla sensitivity analysis emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

#### 5.19 Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Fondo per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.237	1.050
Fondo imposte e tasse	0	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.237</b>	<b>1.050</b>

Fra i fondi rischi e oneri si segnalano le seguenti variazioni:

- è stato incrementato il fondo indennità di clientela applicando le logiche di calcolo previste dalla normativa vigente che disciplina i rapporti con gli agenti di commercio, nonché tenendo conto delle trattative in corso con gli agenti stessi al 31 ottobre 2020.
- Nel corso del 2019 è stato utilizzato completamente il fondo imposte e tasse e al 31 ottobre 2020 non ricorrono i presupposti per l'accantonamento di un fondo imposte.

Nelle tabelle seguenti viene dettagliata le movimentazioni dei fondi:

al 31 ottobre 2019

<b>Movimentazione fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/18</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>31/10/19</b>
per tratt. quiescenza e obblighi simili	879	176	(5)		1.050
Fondo rischi su resi	274		(274)		NA
Fondo imposte e tasse	45		(45)		0
<b>Totale fondi</b>	<b>879</b>	<b>176</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>1.050</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Movimentazione fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/19</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>31/10/20</b>
per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.050	187	0		1.237
Fondo imposte e tasse	0		0		0
<b>Totale fondi</b>	<b>1.050</b>	<b>187</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.237</b>

Non sono in essere contenziosi legali o fiscali con possibilità di determinare l'insorgenza di passività significative in capo al Gruppo non riflesse in bilancio e degni di menzione nelle presenti note esplicative.

## **6. Note alle voci del Rendiconto Finanziario**

---

### **6.1. Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante.**

Il flusso di cassa operativo lordo rappresenta le entrate finanziarie ottenute dal Gruppo relativamente alla propria gestione caratteristica e considera il risultato netto di esercizio rettificato/depurato degli elementi economici che non hanno generato alcun flusso finanziario nell'esercizio (ammortamenti, accantonamenti a fondi, fiscalità differita, etc.) e dagli importi che, per meglio rappresentare la loro natura sono riclassificati nelle variazioni derivanti dall'attività di investimento (proventi finanziari) e di finanziamento (oneri finanziari). Il flusso di cassa operativo lordo prima delle variazioni di capitale circolante è positivo per 67.395 migliaia di Euro in peggioramento rispetto al dato dello scorso esercizio (al 31/10/2019 pari a 71.474 migliaia di Euro).

### **6.2. Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante.**

In tale voce è riportato l'effetto del capitale circolante netto sulla liquidità in termini di generazione o assorbimento di cassa. La variazione complessiva dell'esercizio è stata negativa per 26.621 migliaia di Euro (al 31/10/2019 negativa per 20.652 migliaia di Euro), principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali in correlazione all'incremento registratosi nel volume d'affari.

### **6.3. Flusso monetario da aggregazioni aziendali.**

Nel corso del corrente esercizio non vi sono state operazioni di aggregazioni aziendali che hanno generato flussi di cassa.

### **6.4. Flusso monetario da attività di investimento.**

Il flusso finanziario relativo alle immobilizzazioni materiali si riferisce ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti vendita di Milano Toronto e Francoforte e dell'acquisto di un macchinario; mentre quello relativo alle immobilizzazioni immateriali di riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale. L'attività di investimento ha assorbito complessivamente risorse per 5.501 migliaia di Euro (al 31/10/2019 8.030 migliaia di Euro).

### **6.5. Flusso monetario da attività di finanziamento**

In questa sezione del rendiconto finanziario sono sintetizzati gli esborsi e gli incassi derivanti dalla gestione finanziaria del Gruppo.

Il flusso delle attività di finanziamento è influenzato da un lato dall'incremento dei debiti verso gli istituti di credito finanziatori e dall'altro dal flusso dei dividendi pagati agli Azionisti.

L'attività di finanziamento ha assorbito complessivamente risorse per 2.090 migliaia di Euro (al 31/10/2019 26.424 migliaia di Euro).

## **7. Impegni**

Alla data di chiusura esercizio, risultano in essere i seguenti impegni:

	31/10/2020	31/10/2019
<b>FIDEIUSSIONI</b>	<b>7.186</b>	<b>8.073</b>
- Monaco di Baviera - Negozio	108	108
- Monaco di Baviera – Showroom	72	72
- Sylt	26	26
- Riccione	36	36
- Roma	225	225
- Milano	490	490
- Anversa	60	60
- Amsterdam	148	148
- Torino	50	50
- Amburgo	56	56
- Los Angeles	1.113	1.113
- New York	136	136
- Venezia	100	100
- BMG Castel Romano	67	67
- Francoforte	158	150
- Magazzino Crevalcore	30	0
- Amanpulo	4.311	5.236

Il decremento degli impegni rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla diminuzione delle garanzie assunte a favore della società correlata Amanpulo Srl a copertura di lavori di ristrutturazione di un immobile.

Non emergono profili di rischio sugli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio.

## **8. Informativa sulle operazioni con parti correlate – IAS 24**

I rapporti del Gruppo con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Capogruppo con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate Amanpulo Srl e Amandari Srl con cui sono in essere contratti di locazione:

al 31 ottobre 2019

<b>Costi Ricavi verso Società Correlate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Amanpulo Srl	469	0	0	0
Amandari Srl	47	0	0	0
	<b>516</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Costi Ricavi verso Società Correlate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Amanpulo Srl	472	0	0	0
Amandari Srl	2	0	0	0
	<b>474</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il contratto di locazione con Amandari Srl si è estinto nel corso del precedente esercizio.

Così come per l'esercizio precedente, al 31 ottobre 2020 non ci sono crediti o debiti verso le società correlate.

### **8.1 Piani di stock option**

In data 28 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la concessione di un piano di incentivazione ("Piano di Incentivazione") a favore della Direzione del Gruppo, suddiviso in due tranche ("Tranche I e Tranche II") distinte e con diverse caratteristiche di maturazione; il Piano di Incentivazione prevede l'assegnazione di diritti a ricevere in futuro, a titolo gratuito, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, azioni di categoria speciale della Capogruppo, con diritti di voto limitati, per un numero massimo di 96.800 azioni.

Inoltre, gli accordi tra le parti prevedono delle opzioni incrociate *call and put* a favore rispettivamente della Società e degli assegnatari delle azioni che determinano diritti e obblighi di acquisto e vendita delle azioni oggetto di entrambe le Tranche del Piano di Incentivazione, una volta che siano maturati i diritti ad ottenerle, con conseguente pagamento da parte della Società del loro fair value. L'esistenza di tali opzioni configura entrambe le Tranche del Piano di Incentivazione come *cash settled* e conseguentemente ad ogni chiusura di bilancio si deve provvedere ad una stima del *fair value* delle due Tranche con conseguente iscrizione a conto economico del differenziale rispetto a quanto iscritto alla fine dell'esercizio precedente, dopo aver aggiornato la stima della probabilità di realizzo delle condizioni che determinano la maturazione del Piano di Incentivazione; da un punto di vista patrimoniale, come previsto dai principi IFRS il Gruppo iscrive un debito finanziario in quanto l'esistenza di un'opzione *put* determina un obbligo incondizionato a carico della Capogruppo nel dover liquidare finanziariamente con esborso di cassa alla maturazione di entrambe le Tranche del Piano, a fronte della possibile richiesta degli assegnatari di esercitare tale diritto, indipendentemente dal fatto che esso venga esercitato o meno.

Al 31 ottobre 2019 si è provveduto ad iscrivere una passività per la Tranche I del Piano di Incentivazione pari ad Euro 1.459 migliaia, sulla base di una perizia di un esperto indipendente e ad esito di un processo valutativo che ha determinato appunto come probabili le condizioni di maturazione della I Tranche, basate sul mantenimento delle prestazioni professionali lungo un certo arco temporale e con percentuali di maturazione definite nell'accordo, e come invece non probabili quelle relative alla II Tranche, esclusivamente basate sul realizzo in un certo arco temporale ed a certe condizioni economiche di eventi quali la quotazione o la vendita della Capogruppo ("*Exit*"), con riferimento alla quale pertanto nessuna rilevazione contabile è stata effettuata in tale esercizio.

Secondo le regole contabili indicate in precedenza, si è provveduto ad aggiornare la stima delle probabilità di maturazione e del *fair value* delle due Tranche al 31 ottobre 2020 sulla base delle evidenze disponibili a tale data. Tale processo valutativo si è basato sul fatto che entro tale data si sono avviate trattative per il trasferimento del capitale della Capogruppo, successivamente scaturite in un accordo quadro che definisce i termini per la relazione dell'operazione di aggregazione con cui la Capogruppo, e quindi il Gruppo, entrerà a far parte del Gruppo Moncler; tale accordo è stato comunicato al mercato finanziario mediante comunicato stampa emesso in data 7 dicembre 2020, che ne descrive anche i termini economici e la valutazione

economica attribuita al Gruppo, che riflette quanto già previsto nelle trattative in essere al 31 ottobre 2020. Ad esito di tale processo valutativo, si ritiene come altamente probabile la maturazione entro il primo semestre 2021 dei diritti dell'intero Piano di Incentivazione, quindi anche della Tranche II, e l'aggiornamento del *fair value* delle due Tranche si è basato necessariamente sulla valutazione economica attribuita al Gruppo nella suddetta operazione sul capitale.

Dal punto di vista contabile, il processo valutativo sopramenzionato ha determinato l'iscrizione a conto economico, come quota di costo del personale di competenza dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, di un importo complessivo di Euro 5,8 milioni determinato come segue:

- la quota di pertinenza della Tranche II (Euro 3,8 milioni), la cui maturazione è subordinata al mantenimento delle prestazioni professionali dei beneficiari alla data di efficacia dell'*Exit*, è stata determinata stimando il *vesting period* dalla data di approvazione del Piano di Incentivazione a quella prevista per l'efficacia dell'*Exit* (30 giugno 2021) e pertanto contabilizzando il pro-quota maturato alla data del 31 ottobre 2020, mentre la quota che maturerà successivamente a tale data verrà iscritta nel bilancio del prossimo esercizio.
- la quota di pertinenza della Tranche I (Euro 2 milioni) è stata determinata considerando la % di maturazione al 31 ottobre 2020 prevista nell'accordo tra le parti e pertanto contabilizzando anche qui il pro-quota maturato a tale data.

Il debito finanziario al 31 ottobre 2020 (Euro 7.244 migliaia), che include anche la quota di *fair value* iscritto al 31 ottobre 2019, è stato classificato come corrente in quanto si ritiene probabile la definizione di tale passività entro 12 mesi, come citato in precedenza in merito all'aspettativa di data di efficacia dell'*Exit*.

### ***9. Informativa relativa a strumenti finanziari – analisi dei rischi IFRS 7 (liquidità, mercato, credito, commodity, etc.)***

L'attività della Capogruppo e del Gruppo è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

-Rischio di liquidità;

-Rischio di mercato;

-Rischio di credito.

Nel proseguo, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

#### ***9.1 Rischio di liquidità***

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle Società del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la gestione operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 38,8 milioni. La Capogruppo dispone di fidi accordati e non utilizzati al 31 ottobre 2020 per un totale teorico di Euro 21,6 milioni (composto esclusivamente da castelletti bancari da linee di credito a breve e da affidamenti su scoperti di conto corrente), mentre la quasi totalità dei finanziamenti in essere non sono correlati al rispetto di indicatori economico-finanziari (c.d. covenants). Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

L'indebitamento è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

Le società del Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse. Eventuali incrementi dei tassi d'interesse potrebbero avere un impatto negativo sulla redditività futura delle società del Gruppo.

## 9.2 Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e dei flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi ed i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio*

I crediti della Società e del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2020 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta della Capogruppo, al 31 ottobre 2020, risulta essere la seguente:

<b>Crediti in Valuta</b>	<b>totale in valuta</b>	<b>controvalore in Euro</b>
Dollari Americani	6.120.039	5.231.697
Dollari Canadesi	1.332.983	856.893
Renmimbi Cinesi	127.828	16.355

Il rischio derivante dalla fluttuazione delle valute estere, principalmente il Dollaro statunitense, dal punto di vista degli acquisti, ha indotto il Management ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "policy hedge accounting" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "cash flow hedge" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IFRS 9, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di hedging, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Al 31 ottobre 2020, il Gruppo non ha in essere contratti a termine per acquisto di valuta.

### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse*

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura

dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari.

L'indebitamento del Gruppo è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispone di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse.

### **9.3 Rischio di credito**

Al 31 ottobre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

### **9.4 Attività e passività valutate al costo ammortizzato**

I crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività sono valutate al costo ammortizzato. Per i crediti e debiti commerciali il valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

### **10. Compensi del consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione**

La tabella che segue riepiloga i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione:

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Compensi al Consiglio di Amministrazione	539	534
Compensi al Collegio Sindacale	39	39
Compensi alla Società di Revisione	49	49
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>622</b>

### **11. Eventi successivi**

Per la descrizione dei fatti avvenuti dopo la chiusura di esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione" della Relazione sulla Gestione.

# **Bilancio di esercizio Prospetti Contabili**

## CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi	3.1	223.011.908	216.894.336
Altri proventi	3.2	2.497.804	2.506.803
<b>Totale Ricavi</b>		<b>225.509.712</b>	<b>219.401.139</b>
Costi per materie prime (incluse le variazioni delle rimanenze)	3.3	(71.080.524)	(62.872.068)
Costi per servizi	3.4	(75.592.689)	(73.301.909)
Costi per godimento di beni di terzi	3.5	(295.830)	(1.176.552)
Costi per il personale	3.6	(19.340.769)	(14.826.947)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.7	(3.491.174)	(2.591.332)
Svalutazioni di crediti	3.8	(264.385)	(197.722)
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.9	0	0
Oneri diversi di gestione	3.10	(1.076.120)	(1.115.803)
<b>Totale Costi</b>		<b>(171.141.491)</b>	<b>(156.082.333)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>54.368.221</b>	<b>63.318.806</b>
Proventi finanziari	3.11	604.174	683.892
Oneri finanziari	3.11	(775.286)	(711.974)
Utile e perdita su cambi	3.11	(710.836)	180.702
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(881.948)</b>	<b>152.620</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.12	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>53.486.273</b>	<b>63.471.426</b>
Imposte sul reddito	3.13	(9.712.067)	(954.704)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>43.774.206</b>	<b>62.516.722</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>43.774.206</b>	<b>62.516.722</b>
Utili (perdita) attuariali IAS 19		19.921	(81.741)
Effetto fiscale relativo agli utili e perdite		(12.055)	22.060
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	4.12	<b>7.866</b>	<b>(59.681)</b>
Utili (perdite) sui derivati di copertura		(60.323)	3.670
Effetto fiscale relativo agli utili (perdite)		14.477	(881)
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>	4.12	<b>(45.846)</b>	<b>2.789</b>
<b>Totale altri utili (perdita) al netto dell'effetto fiscale (B+C)</b>		<b>(37.980)</b>	<b>(56.892)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>		<b>43.736.226</b>	<b>62.459.830</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITA'	Not e	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	4.1	1.788.296	2.345.824
Immobili, impianti e macchinari	4.2	12.292.781	11.947.620
Diritti d'uso	4.2	7.738.069	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	4.3	8.684.315	5.708.856
Crediti tributari non correnti	4.8	0	279.160
Altre attività non correnti	4.4	50.242	51.550
Altre attività finanziarie non correnti	4.10	16.161.510	7.901.901
Imposte differite attive	4.5	4.691.058	2.911.060
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>51.406.271</b>	<b>31.145.971</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	4.6	36.586.518	35.088.204
Crediti commerciali	4.7	72.848.881	66.258.624
Crediti tributari	4.8	7.510.618	6.084.993
Altre attività correnti	4.9	1.571.573	2.249.931
Altre attività finanziarie correnti	4.10	2.537.659	3.966.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	66.927.666	34.099.874
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>187.982.915</b>	<b>147.748.528</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>239.389.186</b>	<b>178.894.499</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	4.12	10.000.000	10.000.000
Altre Riserve	4.12	65.575.229	46.850.087
Utile dell'esercizio	4.12	43.774.206	62.516.722
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>119.349.435</b>	<b>119.366.809</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività per beneficiari dipendenti	4.18	2.137.240	1.708.480
Fondi per rischi ed oneri	4.19	1.861.592	1.596.805
Debiti verso banche non correnti	4.14	27.693.677	13.694.997
Altre Passività finanziarie non correnti	4.17	60.323	1.459.296
Passività finanziarie non correnti IFRS16	4.17	7.102.939	-
Imposte differite passive	4.5	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>38.855.771</b>	<b>18.459.578</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	4.13	34.134.864	25.960.552
Debiti verso banche correnti	4.14	31.694.085	7.519.760
Altre Passività finanziarie correnti	4.17	7.243.762	0
Passività finanziarie correnti IFRS16		853.579	-
Debiti tributari	4.15	494.396	513.862
Altre Passività correnti	4.16	6.763.294	7.073.938
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>81.183.980</b>	<b>41.068.112</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>239.389.186</b>	<b>178.894.499</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Euro			
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:</b>			
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		43.774.206	62.516.722
<b>Rettifiche per:</b>			
Imposte sul reddito		9.712.067	954.704
Proventi ed oneri finanziari	3.11	881.948	(152.620)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.1	1.014.922	1.128.583
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.2	1.416.771	1.462.749
Ammortamento Diritti d'uso	4.2	1.059.481	-
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		264.787	(741.891)
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto		436.626	401.165
<b>Flusso monetario operativo</b>	<b>5.1</b>	<b>58.560.808</b>	<b>65.569.412</b>
Variazione delle rimanenze	4.6	(1.498.314)	(9.105.249)
Variazione dei crediti commerciali e diversi		(9.958.732)	(17.034.730)
Variazione dei debiti commerciali e diversi		7.844.202	3.936.460
Imposte sul reddito pagate		(9.431.422)	(954.704)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>5.2</b>	<b>(13.044.266)</b>	<b>(23.158.223)</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>		<b>45.516.542</b>	<b>42.411.189</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>			
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento		(457.393)	(687.663)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		(1.761.930)	(1.478.198)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni		(2.975.462)	(4.021.640)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite)</b>	<b>5.3</b>	<b>(5.194.785)</b>	<b>(6.187.501)</b>

<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>			
Variazione netta attività finanziarie correnti		1.383.398	(1.982.761)
Variazione netta attività finanziarie non correnti		(8.259.609)	2.273.448
Variazione netta passività finanziarie correnti e non correnti		5.844.789	1.455.626
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori correnti		24.174.325	8.782
Variazione debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti		13.998.680	(2.725.597)
Dividendi pagati		(43.753.600)	(25.264.800)
Proventi ed oneri finanziari		(881.948)	152.620
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite)</b>	<b>5.4</b>	<b>(7.493.965)</b>	<b>(26.082.682)</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide</b>		<b>32.827.792</b>	<b>10.141.006</b>
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio		34.099.874	23.958.868
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		66.927.666	34.099.874
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>32.827.792</b>	<b>10.141.006</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Ris. Riv. L. 342/00	Ris. Riv. L. 158/08	Riserva Straord.	Altre Riserve	Riserve IAS FTA	Riserve IAS 19	Riserve Hedge Accounting	Utili (perdite) a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
<b>Al 1/11/2018</b>		<b>10.000.000</b>	<b>2.038.774</b>	<b>7.559.535</b>	<b>4.718.301</b>	<b>23.430.277</b>	<b>27.945</b>	<b>(1.569.269)</b>	<b>(66.600)</b>	<b>(2.789)</b>	<b>0</b>	<b>36.035.605</b>	<b>82.171.779</b>
Riclassifica riserve	4.12					10.770.805					25.264.800	(36.035.605)	0
Attribuzione di dividendi	4.12										(25.264.800)		(25.264.800)
Variazione riserva IAS 19	4.12								(59.681)				(59.681)
Variazione riserva Hedge accounting	4.12									2.789			2.789
Altri movimenti	4.12												0
Utile d'esercizio	4.12											62.516.722	62.516.722
<b>Al 31/10/2019</b>		<b>10.000.000</b>	<b>2.038.774</b>	<b>7.559.535</b>	<b>4.718.301</b>	<b>34.201.082</b>	<b>27.945</b>	<b>(1.569.269)</b>	<b>(126.281)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62.516.722</b>	<b>119.366.809</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio	4.12					18.763.122					43.753.600	(62.516.722)	0
Attribuzione di dividendi	4.12										(43.753.600)		(43.753.600)
Variazione riserva IAS 19	4.12								7.866				7.866
Variazione riserva Hedge accounting	4.12									(45.845)			(45.845)
Altri movimenti	4.12					(1)							(1)
Utile d'esercizio	4.12											43.774.206	43.774.206
Utili - perdite a nuovo	4.12												0
<b>Al 31/10/2020</b>		<b>10.000.000</b>	<b>2.038.774</b>	<b>7.559.535</b>	<b>4.718.301</b>	<b>52.964.203</b>	<b>27.945</b>	<b>(1.569.269)</b>	<b>(118.415)</b>	<b>(45.845)</b>	<b>0</b>	<b>43.774.206</b>	<b>119.349.435</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### Informazioni generali

---

#### 1. CRITERI DI REDAZIONE

##### 1.1 Informazioni generali

Sportswear Company S.p.A. (di seguito, anche la "Società") è una società di diritto italiano con sede legale in Italia, in Galleria Cavour, 4. – Bologna.

Durante l'esercizio 2020 l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe nell'applicazione dei principi IFRS.

##### 1.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Società è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio 2020 è sottoposto alla revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

##### 1.3 Schemi di bilancio adottati

Il bilancio d'esercizio della Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2020 include il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nonché le presenti note esplicative.

La struttura di bilancio scelta dalla Società espone i seguenti schemi, immutati rispetto allo scorso esercizio:

- **il conto economico.** Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura poiché si ritiene che tale schema fornisca la migliore rappresentazione della realtà aziendale.
- **il conto economico complessivo** con le voci che costituiscono il risultato d'esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto separato (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dalla Società, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il conto economico complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi e contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a conto economico.
- **la situazione patrimoniale – finanziaria**, redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività

correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

- **il rendiconto finanziario** è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto** dell'esercizio, comparato con l'esercizio precedente.

- le presenti **note esplicative** ed i relativi allegati.

#### **1.4 Fatti di rilievo dell'esercizio 2020 e continuità aziendale**

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione su scala mondiale del Coronavirus (Covid-19), fino ad arrivare alla dichiarazione di "pandemia globale" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sancita nel mese di marzo, a seguito del crescente numero di paesi che hanno rilevato casi di infezione. Dopo la segnalazione dei primi casi di Covid-19 in Asia, a partire dalla Cina nel mese di gennaio, il virus si è diffuso in Europa con il primo caso rilevato ufficialmente in Italia il 21 febbraio e l'avanzata progressiva ha successivamente coinvolto gli stati americani, in particolare gli Stati Uniti e il Brasile.

La crisi sanitaria globale ha portato i governi dei Paesi a introdurre misure progressivamente sempre più restrittive fra le quali la limitazione degli spostamenti, l'isolamento sociale e la sospensione delle attività produttive e commerciali non essenziali, con l'obiettivo primario di contrastare la diffusione del virus e salvaguardare la salute dei popoli.

Tali eccezionali misure hanno provocato impatti sociali ed economici significativi e nel caso della Società ha rallentato il suo trend di crescita dei ricavi e della profittabilità.

I risultati di vendita dell'esercizio sono stati influenzati dalle stringenti misure imposte dai governi in tutto il mondo per limitare la diffusione del Covid-19, in particolare la chiusura temporanea di parte dei negozi. A seguito di questo evento non prevedibile si è generata un'eccedenza di magazzino che ha comportato svalutazioni non ricorrenti dello stesso.

In questo contesto, la Società ha affrontato la situazione di emergenza con tempestività grazie alla capacità di prevedere e interpretare le conseguenze di questi mutamenti intervenendo con rigorose azioni dal punto di vista operativo.

Sotto tale aspetto si segnala che la Società ha rispettato i periodi di lockdown decisi dalle Autorità locali attivandosi proattivamente nell'adozione di tutte le misure atte a tutelare la salute dei propri dipendenti e volte a mitigare l'impatto dell'emergenza.

In particolare sono stati introdotti protocolli volti alla tutela dei lavoratori quali, ad esempio, l'adozione di dispositivi di protezione individuale, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, procedure di igienizzazione, lavoro da remoto e altre misure di sicurezza.

Considerata l'attuale situazione legata agli effetti economico-sociali del Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri di tale pandemia.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione delle attuali disponibilità finanziarie della Società e delle previsioni sugli andamenti economici del prossimo esercizio non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che la Società non sia in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni né tantomeno che sussistano fattori di incertezza sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

#### **1.5 Principi di redazione**

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al fair value, come richiesto dallo IFRS 9.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente.

## 2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari identificabili e privi di consistenza fisica ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo ed ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>% ammortamento</b>
Software	20%
Key money	durata del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

#### (i) Software e altre immobilizzazioni immateriali

Le spese per software e le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale al loro costo di acquisto e vengono ammortizzate secondo un piano della durata di cinque anni. I Software e le altre attività immateriali acquisite dalla Società che hanno una vita utile definita sono valutate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

#### (ii) Key money

I *Key money* pagati per l'apertura di negozi diretti sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono considerate attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante.

#### (iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico nell'esercizio di sostenimento secondo le *best practices* di settore, essendo difficilmente distinguibile la fase di sviluppo rispetto a quella di ricerca.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto (nel caso dei fabbricati si è deciso di mantenere rivalutazioni effettuate ai sensi di legge in esercizi precedenti in quanto si adottò l'opzione consentita dall'IFRS1 in termini di *deemed cost* in sede di prima applicazione degli IFRS) o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione,

costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il Management attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>% ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il contratto di affitto e la vita utile della miglioria
Altri beni	Dal 12% al 25%

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

### **Attività per diritti d'uso**

I beni oggetto di contratti di locazione sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore. Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla

quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza ed eventuali altri costi iniziali diretti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing di cui al precedente punto include i canoni fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso ed il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile principalmente le seguenti categorie di beni oggetto di locazione: immobili civili ed industriali, auto, macchine per ufficio ed apparecchiature hardware.

La Società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leases di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. individualmente inferiori a 5.000 euro, quando nuovi).

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

## **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni di imprese – che nel caso di un bilancio d'esercizio sono riconducibili ad acquisti di rami d'azienda- vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la business combination. I costi della transazione sono direttamente imputati a conto economico in base alla decisione della Direzione della Società di adottare una prassi contabile uniforme a quanto previsto dagli IFRS per il bilancio consolidato.

## **Aggregazioni di imprese sotto controllo comune**

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "Business combinations of entities under common control" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio d'esercizio eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad impairment test ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si siano verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value; qualora il fair value non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

## **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte della Società a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali.

I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

## **Imposte anticipate e differite**

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in

cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9 – "Financial Instruments: recognition and measurement" (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in hedge accounting, sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai

principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

### **Hedge accounting**

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge", se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge" se sono a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge" che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da cash flow hedge" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile

della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo medio include i costi diretti dei materiali e delle lavorazioni.

Il fondo svalutazione per materie prime e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva e della possibilità di utilizzare la materia prima in produzione e di vendere i prodotti finiti attraverso i diversi canali distributivi disponibili (outlet e stock).

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Perdite di valore delle attività**

Almeno annualmente alla chiusura del bilancio, la Società rivede il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

### **Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

### **Passività per benefici a dipendenti**

La Società gestisce piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definiti in quanto il T.F.R. – Trattamento di fine rapporto - per la sua struttura rientra in tale fattispecie.

La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti (quale il T.F.R.) rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e dei costi per prestazioni di lavoro pregresse.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, sono invece rilevate nel conto economico complessivo

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo T.F.R. maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

In ambito IFRS gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre il service cost è iscritto nella voce costo del personale e l'interest cost è iscritto tra gli oneri finanziari.

### **Pagamenti basati su azioni**

#### *Cash Plan*

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2 ed in relazione alle specifiche caratteristiche del piano di stock option approvato dalla Società, incluse le valutazioni probabilistiche ad esso connesse, rientrante nella categoria dei "cash-settled share-based payment transactions", il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento delle passività finanziarie, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### *Equity Plan (ad oggi non applicabile)*

L'IFRS 2 definisce anche le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("equity-settled share-based payment"), in cui l'entità riceve beni o servizi come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità (incluse le azioni e le opzioni su azioni).

I beni e/o servizi acquisiti o ricevuti dall'impresa in relazione ad un'operazione "equity settled" sono rilevati in bilancio come attività (se soddisfano i requisiti per essere rilevati come tali) o come costo, con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto. Il principio prevede che l'impresa deve valutare i beni e/o servizi acquisiti o ricevuti e il corrispondente incremento di patrimonio netto sulla base del fair value dei beni e/o servizi, a meno che il fair value sia non stimabile attendibilmente. In questo caso, il fair value dei beni e/o servizi deve essere stimato indirettamente facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Se gli strumenti rappresentativi di capitale maturano solo al termine di uno specifico periodo di prestazione dei servizi, l'impresa deve presumere che i servizi resi dalla controparte come corrispettivo di tali strumenti saranno ricevuti in futuro, nel periodo di maturazione (c.d. vesting period). L'impresa deve rilevare i servizi resi dalla controparte (iscrizione del costo) nel periodo di maturazione, contestualmente alla loro prestazione, con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Se gli strumenti rappresentativi di capitale maturano immediatamente, la controparte non deve completare uno specifico periodo di prestazione dei servizi prima di acquisire la titolarità incondizionata di tali strumenti. In tale caso, alla data di assegnazione, l'impresa deve considerare i servizi come ricevuti con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

La stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è effettuata in base ai prezzi di mercato, se disponibili, o, in mancanza di tali prezzi, mediante apposite tecniche di valutazione.

L'IFRS2 stabilisce che l'impresa deve rilevare i beni o i servizi ricevuti nel periodo di maturazione in base alla migliore stima disponibile circa il numero degli strumenti finanziari che ci si attende matureranno ma, se necessario, deve rivedere tale stima alla luce di informazioni successive che indicano che il numero degli strumenti che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza. Alla data di maturazione l'impresa rivede la stima per rilevare un importo pari al numero di strumenti rappresentativi di capitale che effettivamente sono maturati.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti a un valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Riconoscimento dei ricavi**

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata secondo un modello che prevede cinque step:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni

trasferiti. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative (resi, sconti ed abbuoni) e non includono l'imposta sul valore aggiunto ed ogni altra tassa relativa alla vendita.

Le vendite del canale wholesale sono riconosciute alla spedizione del prodotto finito al cliente finale poiché tale momento riflette nella sostanza il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite, la Società in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15 rettifica interamente i ricavi e registra una passività per rimborsi verso clienti, contabilizzando il costo di produzione nelle rimanenze di magazzino.

Le vendite del canale retail sono riconosciute alla data della cessione diretta del bene al cliente finale.

### **Dividendi**

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli oneri finanziari per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

In particolare, vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte, differite e anticipate, derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui sia probabile il loro recupero futuro.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che si ritenga probabile che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti. Il saldo della eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte Differite attive", se passivo, alla voce "Imposte Differite Passive".

Le attività e passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data

con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

### **Informazioni di segmento**

La Società non essendo quotata ha scelto l'opzione di non fornire informazioni sui settori operativi, come consentito dall'IFRS 8.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione della Società di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari, peraltro tenendo in considerazione che gli effetti economici determinati dalla pandemia Covid 19 incrementano la componente di soggettività sulle stime di talune poste di bilancio quali in primis le rimanenze di magazzino:

#### *Riduzione di valore delle attività*

In accordo con i Principi Contabili applicati dalla Società, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

#### *Ammortamento delle immobilizzazioni*

Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni. Pertanto il fondo svalutazione magazzino riflette la miglior stima del Management circa

le perdite di valore attese sui capi delle collezioni delle stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso differenti canali distributivi.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

#### *Fondo resi*

Il fondo resi riflette la stima del Management circa la valutazione dell'attività derivante dalle previsioni di resa dei prodotti e della relativa passività per rimborsi futuri.

#### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri e tenendo anche conto della consistenza e dell'orizzonte temporale delle differenze temporanee che generano il fondo imposte differite. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

#### *Accantonamenti – Fondi rischi ed oneri*

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Nelle note esplicative vengono fornite informazioni sull'esistenza di passività possibili a fronte delle quali non si è proceduto ad effettuare stanziamenti di bilancio.

*Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti:* le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dalla Società	Probabilità di anticipazione del TFR
1,2% per il 2020 e 1,5% per il 2019	Frequenza del 3,8% per il 2020 e per il 2019	1,7% per il 2020 e per il 2019

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

#### *Passività per leasing e attività per diritti di utilizzo*

La Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando un tasso di interesse definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del credit adjustment.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° novembre 2019**

In considerazione del fatto che la Società chiude il suo esercizio al 31 ottobre 2020, l'applicazione dei principi contabili è differita rispetto all'esercizio solare; conseguentemente i principi IFRS applicabili dal 1° gennaio 2019 saranno applicati dalla Società a partire dal bilancio al 31 ottobre 2021.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° novembre 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases, che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei leases: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato dalla Società a partire dal 1° novembre 2019.

Secondo l'IFRS 16 il contratto è, o contiene, un leasing se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16.5(a) in relazione agli short-term lease in particolare di immobili condotti in affitto.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16.5 (b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobili e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° novembre 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La Società ha applicato il principio retrospettivamente, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° novembre 2019 e non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16 C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell' IFRS 16 alla data di transizione 1 novembre 2019 e gli effetti dell'applicazione di detto principio sul bilancio al 31 ottobre 2020, sia sotto il profilo patrimoniale che economico, al lordo dei relativi effetti fiscali:

<i>€ migliaia</i>	<b>01/11/2019</b>	<b>31/10/2020</b>
<b>ASSETS</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
<i>Diritto d'uso Fabbricati</i>	<i>Euro 6.061</i>	<i>Euro 7.641</i>
<i>Diritto d'uso Autoveicoli</i>	<i>Euro 146</i>	<i>Euro 97</i>
<b>Totale</b>	<b>Euro 6.207</b>	<b>Euro 7.738</b>
<b>Attività correnti</b>		
<i>Crediti per imposte</i>		<i>Euro 58</i>
<i>Risconti attivi</i>	<i>Euro -76</i>	
<b>Totale</b>	<b>Euro -76</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>Euro 6.131</b>	<b>Euro 7.796</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
<b>Passività non-correnti</b>		
<i>Passività finanziare per lease non-correnti</i>	<i>Euro 5.517</i>	<i>Euro 7.103</i>
<b>Passività correnti</b>		
<i>Passività finanziare per lease correnti</i>	<i>Euro 614</i>	<i>Euro 853</i>
<b>Patrimonio netto</b>		
<i>Risultato del periodo</i>		<i>Euro -160</i>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Euro 6.131</b>	<b>Euro 7.796</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01/11/2019</b>	<b>31/10/2020</b>
<i>Affitti</i>	<i>0</i>	<i>Euro 919</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>0</i>	<i>Euro -1.059</i>
<i>Interessi passivi</i>	<i>0</i>	<i>Euro -78</i>
<i>Imposte</i>		<i>Euro 58</i>
<b>Totale effetto sul risultato del periodo</b>	<b>-</b>	<b>Euro -160</b>

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

Lease term: la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

- Definizione dell'incremental borrowing rate: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico Credit spread della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments", che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito.

L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° novembre 2019 e non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Lo IASB ha pubblicato in data 12 ottobre 2017 l'emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare le passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

**Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Sportswear al 31 ottobre 2020.**

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "references to the Conceptual Frameworks in IFRS Standards" con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmarks Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 – Financial Instruments e lo IAS 39 – Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 l'emendamento allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare:

- chiariscono che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
  - chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
  - chiariscono che il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.
  - Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2023, con decisione dello IASB di posticipare la data di applicazione, precedentemente prevista per il 1° gennaio 2022.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
    - Amendments to IFRS 3 "Business Combinations": le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
    - Amendments to IAS 16 "Property, Plant and Equipment": le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
    - Amendments to IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets": l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputati al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
    - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 - First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 - Financial Instruments, allo IAS 41 – Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica è applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS IC):

- IFRS 17 – contratti di assicurazione. L'IFRS 17 richiede che le passività assicurative siano misurate al valore di esecuzione corrente e fornisce un approccio di misurazione e presentazione più uniforme per tutti i contratti di assicurazione. Questi requisiti sono progettati per raggiungere l'obiettivo di una contabilizzazione principle-based per i contratti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

- Modifiche a IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata a joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

### 3 Commenti al conto economico

#### 3.1 Ricavi

<b>Analisi per categoria di attività:</b>	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Vendite Italia	66.894.201	60.812.503
Vendite estero	133.458.688	129.153.218
Vendite a controllate	19.887.504	22.550.718
Vendite presso punti vendita	4.513.319	6.016.203
Altri ricavi	15.196	5.694
Storno stima resi	(4.351.000)	(2.594.000)
Rilascio stima resi 2019	2.594.000	-
Utilizzo fondo rischi su resi	-	950.000
<b>Totale</b>	<b>223.011.908</b>	<b>216.894.336</b>

L'analisi comparata dei ricavi evidenzia un incremento pari al 2,8%, nonostante il significativo impatto derivante dalla pandemia Covid 19 in termini di periodi di chiusura dei negozi e di impatto sui consumi.

Le vendite a controllate sono regolate a condizioni di mercato e sono riferite a cessioni di merci a Stone Island Retail S.r.l. per tutti i punti vendita italiani, Stone Island Germany per i negozi di Monaco di Baviera, Sylt, Amburgo e Francoforte, Stone Island Antwerp per il negozio di Anversa, Stone Island Amsterdam per il negozio di Amsterdam, Stone Island USA Inc per le vendite sul territorio americano, Stone Island Canada Inc per il negozio di Toronto e Stone Island China per il negozio di Shanghai.

In conformità all'IFRS 15, la Società a partire dall'esercizio precedente rileva a riduzione dei ricavi la stima delle note di credito per resi attesi dalla vendita dei prodotti ed a riduzione del costo del venduto la stima del costo relativo a tali resi con conseguente ricarica di tale costo nelle rimanenze di magazzino. L'incremento della stima dei resi è sostanzialmente ascrivibile alle dinamiche di mercato influenzate dalla pandemia Covid 19.

<b>Ricavi per area geografica (euro 000)</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Italia	60.935	61.211
Europa (escl. Italia)	119.418	113.353
Americhe	15.894	16.582
Resto del Mondo	26.765	25.748
<b>Totale</b>	<b>223.012</b>	<b>216.894</b>

#### 3.2 Altri proventi

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Affitti attivi	20.007	27.878
Recupero spese legali	17.203	19.204
Proventi per royalties	0	0
Recupero spese per indennizzi per danni e per motivi di non qualità	275.364	230.580
Contributi L.296/06 ricerca e sviluppo	513.370	461.718
Sopravvenienze attive	72.974	66.513
Riaddebiti a società controllate	835.358	718.245
Altri ricavi e proventi	763.528	982.665
<b>Totale</b>	<b>2.497.804</b>	<b>2.506.803</b>

Sono compresi nella voce "altri ricavi e proventi" tutti gli addebiti che la Società ha fatto nei confronti delle società controllate per servizi e/o materiali forniti nel corso dell'esercizio, i ricavi per vendite di materiali vari, quali arredi per negozi e corner aperti nel corso dell'anno, il recupero delle spese di trasporto che vengono addebitate ai clienti in occasione dei riassortimenti.

### 3.3 Costi per acquisti (inclusa la variazione delle rimanenze)

	31/10/2020	31/10/2019
Materie prime e Semilavorati	18.286.053	18.068.763
Prodotti finiti	52.032.796	51.542.362
Materiale sussidiario	285.318	284.374
Acquisto imballi	63.432	87.350
Materiale pubblicitario	1.000.432	965.758
Altri acquisti	910.807	1.028.710
Variazione delle rimanenze	(1.498.314)	(9.105.249)
<b>Totale</b>	<b>71.080.524</b>	<b>62.872.068</b>

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla variazione delle rimanenze di magazzino, influenzata in maniera significativa dall' aumento del fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime (complessivamente pari ad Euro 5.365 mila) per effetto della crescita delle giacenze in stock in seguito alle chiusure forzate dei punti vendita nel periodo primaverile di lock-down. La stima dell'impatto del Covid sull'accantonamento al fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti e materie prime al 31 ottobre 2020 ammonta ad Euro 2.437 mila (rispettivamente Euro 2.241 mila per i prodotti finiti e Euro 196 mila per le materie prime).

### 3.4 Costi per servizi

	31/10/2020	31/10/2019
Utenze	285.626	313.042
Manutenzioni	284.150	280.519
Trasporti	6.467.125	6.450.079
Lavorazioni esterne	33.852.815	32.189.642
Gestione magazzini esterni	4.752.946	4.743.057
Provvigioni ed accessory	9.051.955	8.807.069
Pubblicità	4.743.179	6.481.792
Royalties e consulenze stilistiche	717.784	829.777
Assicurazioni	701.956	424.079
Telefoniche	140.327	153.819
Consulenze	3.288.495	2.308.527
Consulenze legali	129.822	147.627
Compensi amministratori	593.793	589.687
Compensi a sindaci	38.556	39.307
Pulizie locali	150.200	149.833
Servizi bancari	385.044	370.132
Altre prestazioni di servizi	10.008.916	9.023.921
<b>Totale</b>	<b>75.592.689</b>	<b>73.301.909</b>

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è legato ai maggiori costi sostenuti per annulli produttivi dovuti all'effetto pandemico, mentre l'incremento delle consulenze è legato in parte a nuove attività previste per lo sviluppo della distribuzione nei mercati asiatici e americani.

### 3.5 Costi per godimento di beni di terzi

La voce costi per godimento di beni di terzi nel 2020, pari ad Euro 296 migliaia (Euro 1.177 migliaia nel 2019) si riferisce a costi accessori per locazioni immobiliari per 19 migliaia di euro (Euro 812 migliaia nel 2019), a costi per locazioni operative sistemi informatici per 136 migliaia di euro (Euro 136 migliaia nel 2019) ed a costi per noleggio a lungo termine della flotta aziendale per 131 migliaia di euro (Euro 219 migliaia nel 2019) e ad altri oneri di locazione per 10 migliaia di euro (Euro 9 migliaia nel 2019).

Il forte decremento dei costi per locazioni immobiliari è dovuto alla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato al 31 ottobre 2020 lo storno di costi di locazione per 919 migliaia di euro, a fronte dell'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria dei relativi diritti d'uso dei beni oggetto di locazione e nel conto economico di relativi maggiori ammortamenti. I costi di locazione, al lordo degli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio IFRS 16, sono in linea con quelli del precedente esercizio

### 3.6 Costi per il personale

Al 31 ottobre 2020 la Società conta 190 dipendenti (182 al 31 ottobre 2019). Il costo del personale complessivo ammonta ad Euro 19.341 migliaia (Euro 14.827 migliaia nel 2019), inclusa la contribuzione per un valore di Euro 2.764 migliaia (Euro 2.770 migliaia nel 2019), costi per accantonamenti a trattamento di fine rapporto e retention per Euro 1.167 migliaia (Euro 1.040 migliaia nel 2019) e costi relativi a piani di incentivazione azionaria per Euro 5.784 migliaia (Euro 1.459 migliaia nel 2019); la descrizione dei piani di incentivazione, il cui impatto è alla base della variazione della voce in esame rispetto al precedente esercizio, è esplicitata nel paragrafo 7.1.

	<b>MEDIA 2020</b>	<b>al 31 ottobre 2020</b>	<b>MEDIA 2019</b>	<b>al 31 ottobre 2019</b>
OPERAI	22	21	18	19
INTERMEDI	4	4	5	4
IMPIEGATI	155	156	141	150
DIRIGENTI	9	9	9	9
	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>173</b>	<b>182</b>

### 3.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti ammontano nell'esercizio 2020 ad Euro 3.491 migliaia di cui Euro 1.059 migliaia legati ad ammortamenti di diritti di utilizzo a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Nel 2019 gli ammortamenti ammontavano ad Euro 2.591 migliaia.

### 3.8 Svalutazione dei crediti

La svalutazione dei crediti nel 2020 ammonta ad Euro 264 migliaia (Euro 198 migliaia nel 2019).

### 3.9 Accantonamento per rischi e oneri

Nel 2020 non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento per rischi futuri, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

### 3.10 Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Imposte e tasse	139.516	184.143
Penalita' fiscali e contrattuali	137.260	41.237
Perdite per avarie	54.461	123.034
Omaggi e liberalita'	548.674	472.882
Sopravvenienze passive	60.716	56.548
Perdite su crediti	26.514	0
Costi non ricorrenti	84.000	230.329
Altri oneri minori	24.979	7.630
<b>Totale</b>	<b>1.076.120</b>	<b>1.115.803</b>

I costi non ricorrenti sono relativi ad oneri contributivi e salariali che la Società ha dovuto riconoscere ad ex dipendenti di un proprio fornitore entrato in regime concorsuale.

### **3.11 Proventi e oneri finanziari**

La voce è così composta:

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Interessi attivi verso soc. controllate	159.760	166.924
Dividendi da soc. Controllate e Collegate	300.400	396.400
Interessi attivi verso banche	6.303	5.331
Interessi da client	63.612	78.080
Altri interessi attivi	41.640	2.681
Proventi per sconti finanziari	32.459	34.477
<b>Proventi Finanziari</b>	<b>604.174</b>	<b>683.893</b>
Interessi verso banche per anticipazioni	0	(73)
Interessi verso banche per mutui e altri prestiti a M/L	(184.657)	(150.040)
Altri interessi passive	(10)	(27)
Sconti finanziari a client	(495.422)	(545.709)
Costi accensioni finanziamenti	(16.863)	(16.126)
Oneri finanziari IFRS16	(78.334)	-
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>(775.286)</b>	<b>(711.975)</b>
<b>Utili (perdite) su cambi</b>	<b>(710.836)</b>	<b>180.702</b>
<b>Totale</b>	<b>(881.948)</b>	<b>152.620</b>

Gli interessi attivi verso società controllate sono relativi a interessi addebitati alle stesse società per finanziamenti erogati. La voce dividendi è composta per Euro 300 mila di dividendi distribuiti dalla società controllata Officina della Maglia S.r.l. I proventi per sconti finanziari sono correlati a pagamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattuali con nostri fornitori.

### **3.12 Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcuna rettifica di valore di attività finanziarie.

### 3.13 Imposte sul reddito

	31/10/2020	31/10/2019
Imposte correnti	11.410.918	11.501.663
Imposte esercizi precedenti	(6.896)	(9.791.523)
Imposte sostitutive	85.621	
Imposte differite (anticipate)	(1.777.576)	(755.436)
<b>Totale</b>	<b>9.712.067</b>	<b>954.704</b>

Le imposte iscritte a conto economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito, per imposte relative ad esercizi precedenti e per imposte differite. Il tax rate dell'esercizio non è comparabile a quello dell'esercizio precedente per effetto delle agevolazioni fiscali commentate di seguito.

La voce Imposte esercizi precedenti al 31 ottobre 2019 comprendeva infatti l'iscrizione del credito di imposta relativo ai benefici fiscali per gli anni 2016, 2017 e 2018 connessi all'accordo preventivo, di durata quinquennale, con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box, mentre la voce Imposte correnti includeva il beneficio calcolato sull'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è sempre determinato in base alla normativa vigente ma è stimato tenendo conto del beneficio fiscale relativo all'agevolazione del Patent Box calcolata sull'esercizio corrente, ultimo anno rientrante nell'accordo quinquennale citato in precedenza.

La Società ha provveduto nell'esercizio 2020 a contabilizzare un incremento netto di imposte anticipate di Euro 1.777.576, come evidenziato nell'apposita sezione ed ascrivibile essenzialmente agli accantonamenti effettuati ai fondi svalutazione magazzino.

Si ricorda che, a seguito del D. Lgs. N. 344 del 12 Dicembre 2003 che ha introdotto per i gruppi societari la tassazione di gruppo ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 197 ("il Consolidato Nazionale Fiscale"), questa viene esercitata congiuntamente alla società direttamente controllata Stone Island Retail Srl.

La riconciliazione tra carico fiscale teorico, applicando l'aliquota teorica della Società, ed il carico fiscale effettivo è riportata nella seguente tabella:

Riconciliazione carico fiscale teorico – effettivo (Euro '000)	Imponibile fiscale 2020	Imposta 2020	% imposta 2020	Imponibile fiscale 2019	Imposta 2019	% imposta 2019
Risultato prima delle imposte	53.486			63.471		
<b>Imposte con aliquota fiscale teorica IRES</b>		<b>(12.837)</b>	<b>24,0%</b>		<b>(15.233)</b>	<b>24,0%</b>
Differenze temporanee	6.833	(1.640)	3,1%	3.214	(771)	1,2%
Differenze permanenti	(623)	150	-0,3%	(603)	145	-0,2%
Differenza permanente Patent Box	(20.238)	4.857	-9,1%	(25.179)	6.043	-9,5%
Irap		(2.029)	3,8%		(1.708)	2,7%
Imposte esercizi precedenti		7	0,0%		9.792	-15,4%
Altre differenze		2	0,0%		22	0,0%
Imposte differite / anticipate riconosciute a conto economico		1.778	-3,3%		755	-1,2%
<b>Imposte all'aliquota fiscale effettiva</b>		<b>-9.712</b>	<b>18,2%</b>		<b>-955</b>	<b>1,5%</b>

#### 4. Commenti alla situazione patrimoniale e finanziaria

##### 4.1 Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Attività Immateriali	Valore lordo	Fondo ammortamento	2020 Valore netto	2019 Valore netto
Software	7.157.713	(5.390.591)	1.767.122	2.211.832
Key money	2.262.002	(2.243.528)	18.474	124.957
Altre immobilizzazioni immateriali	927.404	(927.404)	0	6.335
Immobilizzazioni in corso	2.700	0	2.700	2.700
	<b>10.349.819</b>	<b>(8.561.523)</b>	<b>1.788.296</b>	<b>2.345.824</b>

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

Attività Immateriali	2018 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	2019 Valore netto
Software	2.394.474	687.663		(870.305)	2.211.832
Key money	373.673			(248.716)	124.957
Altre immobilizzazioni immateriali	15.897			(9.562)	6.335
Immobilizzazioni in corso	2.700				2.700
	<b>2.786.744</b>	<b>687.663</b>	<b>0</b>	<b>(1.128.583)</b>	<b>2.345.824</b>

Attività Immateriali	2019 Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	2020 Valore netto
Software	2.211.832	457.393		(902.103)	1.767.122
Key money	124.957			(106.483)	18.474
Altre immobilizzazioni immateriali	6.335			(6.335)	0
Immobilizzazioni in corso	2.700				2.700
	<b>2.345.824</b>	<b>457.393</b>	<b>0</b>	<b>(1.014.921)</b>	<b>1.788.296</b>

Le movimentazioni della voce "software" sono relative ad incrementi principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale Microsoft Dynamics AX, per la realizzazione dello showroom virtuale e l'implementazione software RFID.

La Società non evidenzia in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore richiedenti l'effettuazione dell'impairment test.

#### 4.2 Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nelle seguenti tabelle:

<b>Attività materiali</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>2020 Valore netto</b>	<b>2019 Valore netto</b>
Terreni e fabbricati	9.784.410	(2.347.484)	7.436.926	7.665.017
Impianti e macchinari	5.555.860	(3.648.396)	1.907.464	2.043.189
Attrezzature	2.159.632	(1.829.315)	330.317	172.501
Mobili e arredi	3.028.039	(1.769.016)	1.259.023	1.263.689
Migliorie su beni di terzi	1.284.703	(839.674)	445.029	623.067
Altri beni	447.803	(333.265)	114.538	180.157
Immobilizzazioni in corso	799.484	0	799.484	0
	<b>23.059.931</b>	<b>(10.767.150)</b>	<b>12.292.781</b>	<b>11.947.620</b>

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

al 31 ottobre 2019

<b>Immobilizzazioni materiali valore lordo</b>	<b>31/10/2018</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2019</b>
Terreni e fabbricati	9.388.662	348.596			9.737.258
Impianti e macchinari	4.916.561	507.724	(2.773)		5.421.512
Attrezzature	1.644.580	123.696			1.768.276
Mobili e arredi	2.390.812	401.495		(2.119)	2.790.188
Migliorie su beni di terzi	1.186.462	69.139			1.255.601
Altri beni	402.089	30.148		2.119	434.356
Immobilizzazioni in corso	0				0
	<b>19.929.166</b>	<b>1.480.798</b>	<b>(2.773)</b>	<b>0</b>	<b>21.407.191</b>

<b>Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento</b>	<b>31/10/2018</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2019</b>
Terreni e fabbricati	1.802.405	269.835		1	2.072.241
Impianti e macchinari	2.932.134	446.362	(174)	1	3.378.323
Attrezzature	1.382.996	212.779			1.595.775
Mobili e arredi	1.305.885	221.091		(477)	1.526.499
Migliorie su beni di terzi	394.685	237.849			632.534
Altri beni	178.890	74.833		476	254.199
	<b>7.996.995</b>	<b>1.462.749</b>	<b>(174)</b>	<b>1</b>	<b>9.459.571</b>

<b>Immobilizzazioni materiali valore netto</b>	<b>31/10/2018</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2019</b>
Terreni e fabbricati	7.586.257	348.596	(269.835)	(1)	7.665.017
Impianti e macchinari	1.984.427	507.724	(448.961)	(1)	2.043.189
Attrezzature	261.584	123.696	(212.779)	0	172.501
Mobili e arredi	1.084.927	401.495	(221.091)	(1.642)	1.263.689

Migliorie su beni di terzi	791.777	69.139	(237.849)	0	623.067
Altri beni	223.199	30.148	(74.833)	1.643	180.157
	<b>11.932.171</b>	<b>1.480.798</b>	<b>(1.465.348)</b>	<b>(1)</b>	<b>11.947.620</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Immobilizzazioni materiali valore lordo</b>	<b>31/10/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Terreni e fabbricati	9.737.258	47.151		1	9.784.410
Impianti e macchinari	5.421.512	243.320	(108.971)	(1)	5.555.860
Attrezzature	1.768.276	391.354		2	2.159.632
Mobili e arredi	2.790.188	234.673	(220)	3.398	3.028.039
Migliorie su beni di terzi	1.255.601	29.102			1.284.703
Altri beni	434.356	16.846		(3.399)	447.803
Immobilizzazioni in corso	0	799.484			799.484
	<b>21.407.191</b>	<b>1.761.930</b>	<b>(109.191)</b>	<b>1</b>	<b>23.059.931</b>

<b>Immobilizzazioni materiali fondo ammortamento</b>	<b>31/10/2019</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Terreni e fabbricati	2.072.241	275.243			2.347.484
Impianti e macchinari	3.378.323	379.044	(108.971)		3.648.396
Attrezzature	1.595.775	233.540			1.829.315
Mobili e arredi	1.526.499	241.522	(220)	1.215	1.769.016
Migliorie su beni di terzi	632.534	207.140			839.674
Altri beni	254.199	80.281		(1.215)	333.265
	<b>9.459.571</b>	<b>1.416.770</b>	<b>(109.191)</b>	<b>0</b>	<b>10.767.150</b>

<b>Immobilizzazioni materiali valore netto</b>	<b>31/10/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Terreni e fabbricati	7.665.017	47.151	(275.243)	1	7.436.926
Impianti e macchinari	2.043.189	243.320	(379.044)	(1)	1.907.464
Attrezzature	172.501	391.354	(233.540)	2	330.317
Mobili e arredi	1.263.689	234.673	(241.522)	2.183	1.259.023
Migliorie su beni di terzi	623.067	29.102	(207.140)	0	445.029
Altri beni	180.157	16.846	(80.281)	(2.184)	114.538
Immobilizzazioni in corso	0	799.484	0	0	799.484
	<b>11.947.620</b>	<b>1.761.930</b>	<b>(1.416.770)</b>	<b>1</b>	<b>12.292.781</b>

L'incremento della voce terreni e fabbricati è relativo al costo sostenuto per l'acquisto di un terreno edificabile a Ravarino sul quale sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo fabbricato che sarà adibito a magazzino.

Gli incrementi degli impianti macchinari e attrezzature sono essenzialmente legati al progetto RFID

L'incremento delle attrezzature e degli arredi è legato principalmente agli allestimenti dei corner di Berlino, Goteborg e Varsavia.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo fabbricato di Ravarino che vedrà il suo completamento nel corso del successivo esercizio.

al 31 ottobre 2020

<b>Diritti d'uso valore lordo</b>	<b>31/10/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	0	8.596.568		0	8.596.568
Diritti d'uso autoveicoli	0	200.982	(9.742)	0	191.240
	<b>0</b>	<b>8.797.550</b>	<b>(9.742)</b>	<b>0</b>	<b>8.787.808</b>

<b>Diritti d'uso fondo ammortamento</b>	<b>31/10/2019</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	0	955.183			955.183
Diritti d'uso autoveicoli	0	104.298	(9.742)		94.556
	<b>0</b>	<b>1.059.481</b>	<b>(9.742)</b>	<b>0</b>	<b>1.049.739</b>

<b>Diritti d'uso valore netto</b>	<b>01/11/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/10/2020</b>
Diritti d'uso fabbricati	0	8.596.568	(955.183)	0	7.641.385
Diritti d'uso autoveicoli	0	200.982	(104.298)	0	96.684
	<b>0</b>	<b>8.797.550</b>	<b>(1.059.481)</b>	<b>0</b>	<b>7.738.069</b>

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1 novembre 2019 di diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti.

Il valore netto contabile iniziale è pari a 6.936 mila euro, ed è principalmente rappresentato dalla prima applicazione dell'IFRS 16 sui contratti di locazione dei fabbricati e degli autoveicoli utilizzati nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore richiedenti l'effettuazione dell'impairment test.

#### 4.3 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La composizione della voce è la seguente:

<b>Partecipazioni in società controllate</b>	<b>Paese</b>	<b>% di possesso</b>	<b>valore contabile</b>	<b>PN controllata</b>
Stone Island Retail S.r.l.	Italia	100%	1.137.533	3.323.609
Stone Island Germany Gmbh	Germania	100%	25.000	2.093.621
Stone Island Antwerp Bvba	Belgio	100%	400.000	26.368
Stone Island Amsterdam BV	Olanda	100%	25.000	821.497
Stone Island Usa Inc	USA	100%	2.220.103	(110.436)
Officina della Maglia S.r.l.	Italia	75,1%	1.985.000	1.389.556
Stone Island Canada Inc	Canada	100%	331.763	236.349
Stone Island Logistics S.r.l.	Italia	100%	50.000	228.213
Stone Island China Co. Ltd	Cina	100%	2.500.000	2.495.736
<b>Totale società controllate</b>			<b>8.674.399</b>	

**Partecipazioni in società collegate**

Starcolor S.r.l.	Italia	24%	9.916	
<b>Totale netto</b>			<b>8.684.315</b>	

Le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Il Patrimonio netto dell'impresa collegata Starcolor S.r.l. è significativamente superiore al valore della partecipazione espressa in bilancio.

Nel corso del presente esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni:

- fusione della società Stone Island Retail Germany GmbH nella società Stone Island Germany GmbH (ex SPW Germany GmbH), incrementando il suo capitale sociale di 25 mila euro;
- aumento di capitale di Stone Island USA Inc per complessivi 500 mila USD;
- costituzione delle società Stone Island Logistic S.r.l. e Stone Island China Co. Ltd rispettivamente con un capitale di 50 mila euro e 2.500 mila euro.

<b>Movimentazioni in società controllate</b>	<b>Paese</b>	<b>valore contabile al 31/10/2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>valore contabile al 31/10/2020</b>
Stone Island Retail S.r.l.	Italia	1.137.533	0	1.137.533
Stone Island Antwerp Bvba	Belgio	400.000	0	400.000
Stone Island Germany GmbH	Germania	25.000	0	25.000
Stone Island Amsterdam BV	Olanda	25.000	0	25.000
Stone Island Usa Inc	USA	1.794.644	425.459	2.220.103
Officina della Maglia S.r.l.	Italia	1.985.000	0	1.985.000
Stone Island Canada Inc	Canada	331.763	0	331.763
Stone Island Logistics S.r.l.	Italia	0	50.000	50.000
Stone Island China Co Ltd	Cina	0	2.500.000	2.500.000
		<b>5.698.940</b>	<b>2.975.459</b>	<b>8.674.399</b>

<b>Movimentazioni in società collegate</b>	<b>Paese</b>	<b>valore contabile al 31/10/2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>valore contabile al 31/10/2020</b>
Starcolor S.r.l.	Italia	9.916	0	9.916
<b>Totale netto</b>		<b>5.708.856</b>	<b>2.975.459</b>	<b>8.684.315</b>

La società Stone Island Germany GmbH con sede a Monaco di Baviera, operante come agente per la raccolta ordini nell'area tedesca ed austriaca e come punti vendita nelle città di Monaco di Baviera, Sylt, Amburgo e Francoforte, ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 1.101 mila euro.

La società Stone Island Antwerp Bvba con sede ad Anversa, ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 7 mila euro.

La società Stone Island Amsterdam Bv con sede ad Amsterdam, ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 114 mila euro.

La società statunitense operante come distributrice wholesale per gli USA e come punti vendita a New York Los Angeles, Woodbury ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 483 mila USD (430 mila Euro).

L'insieme delle società USA, controllate da Stone Island Usa Inc, ha registrato una perdita complessiva di 1,3 milioni di USD.

La società Officina della Maglia S.r.l. con sede a Mirandola (Mo) svolge attività di confezione di prodotti di maglieria. La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 264 mila euro.

La società Stone Island Canada Inc con sede a Toronto, costituita nel maggio 2019, ha iniziato le attività di vendita nell'esercizio 2020, ha chiuso il corrente esercizio con una perdita di 276 mila CAD (182 mila euro).

Le società costituite nel periodo, Stone Island Logistic S.r.l. e Stone Island China Co. Ltd, hanno rispettivamente chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 179 mila euro e con una perdita di 322 mila RMB (40 mila euro).

Gli Amministratori della Società non ritengono emergano ad oggi indicatori di perdite durevoli di valore sulle partecipazioni e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare alcun impairment test.

Le informazioni rilevanti di natura finanziaria relative alle società controllate sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	<b>31/10/19</b>				
<b>Principali dati di bilancio</b> (Euro/000)	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Utile (perdita)</b>
Stone Island Retail S.r.l.	13.270	9.250	4.020	17.818	1.046
SPW Germany Gmbh	4.510	2.804	1.706	4.647	1.029
Stone Island Antwerp Bvba	726	707	19	913	37
Stone Island Retail Germany Gmbh	2.746	2.358	388	3.035	174
Stone Island Amsterdam BV	1.618	911	707	2.314	102
Stone Island Usa Inc	9.726	10.058	(332)	15.043	111
Officina della Maglia S.r.l.	3.928	2.402	1.526	7.170	289
Stone Island Canada Inc	2.908	2.672	236	0	(103)
<b>Totale netto</b>	<b>39.432</b>	<b>31.162</b>	<b>8.270</b>	<b>50.940</b>	<b>2.685</b>

	<b>31/10/20</b>				
<b>Principali dati di bilancio</b> (Euro/000)	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Utile (perdita)</b>
Stone Island Retail S.r.l.	31.811	28.488	3.323	13.823	(717)
Stone Island Germany Gmbh	6.138	2.943	3.195	8.186	1.101
Stone Island Antwerp Bvba	578	552	26	763	7
Stone Island Amsterdam BV	1.302	481	821	1.959	114
Stone Island Usa Inc	14.560	14.670	(110)	12.012	(1.226)
Officina della Maglia S.r.l.	4.165	2.775	1.390	9.066	264
Stone Island Canada Inc	2.538	2.487	51	1.116	(182)
Stone Island Logistics S.r.l.	468	240	228	385	179
Stone Island China Co Ltd	3.339	839	2.500	149	(40)
<b>Totale netto</b>	<b>64.899</b>	<b>52.396</b>	<b>11.424</b>	<b>47.459</b>	<b>(500)</b>

#### **4.4 Altre attività non correnti**

Le attività non correnti per 50 migliaia di Euro sono relative a depositi cauzionali e si riferiscono principalmente a quanto versato a titolo di cauzione per gli affitti dei negozi di Parigi e Cannes.

#### 4.5 Imposte differite attive

La voce in esame include esclusivamente l'ammontare delle imposte prepagate relative alle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

DESCRIZIONE	IMP: ANTICIPATE '19			RIASSORBIMENTI '20			INCREMENTI '20			IMP: ANTICIPATE '20		
	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta	Impon.	Aliq.	Imposta
Differenze deducibili												
Fondo svalutazione mag. m.p.	1.668.103	27,9%	465.401	0	27,9%	0	170.502	27,9%	47.570	1.838.605	27,9%	512.971
Fondo svalutazione mag. p.f.	4.014.511	27,9%	1.120.049	0	27,9%	0	5.194.968	27,9%	1.449.396	9.209.479	27,9%	2.569.445
Fondo sval.ne crediti tassato	1.280.205	24,0%	307.249	0	24,0%	0	0	24,0%	0	1.280.205	24,0%	307.249
Fondo tassato ind. suppl.va client.	436.723	27,9%	121.846	0	27,9%	0	0	27,9%	0	436.723	27,9%	121.846
Fondo rischi ed oneri futuri	0	27,9%	0	0	27,9%	0	0	27,9%	0	0	27,9%	0
Fondo rischi su resi	1.466.000	27,9%	409.014	1.466.000	27,9%	409.014	2.445.000	27,9%	682.155	2.445.000	27,9%	682.155
Altri costi a deduzione differita	454.603	24,0%	109.105	454.603	27,9%	126.834	504.817	24,0%	121.156	504.817	24,0%	121.156
Ammortamento marchi e avviamento	1.014.791	27,9%	283.127	30.166	27,9%	8.416	13.745	27,9%	3.835	998.370	27,9%	278.545
Amm.to fabbricati e impianti rivalutati	61.984	27,9%	17.294	0	27,9%	0	0	27,9%	0	61.984	27,9%	17.294
Disavanzo fiscale esercizio STAB. ORG	0	33,3%	0	0	33,3%	0	0	33,3%	0	0	33,3%	0
IAS 38 - storno imm immateriali	116.745	27,9%	32.572	0	27,9%	0	0	27,9%	0	116.745	27,9%	32.572
<b>TOTALE ANTICIPATE CON EFFETTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>10.513.666</b>		<b>2.865.657</b>	<b>1.950.769</b>		<b>544.264</b>	<b>8.329.032</b>		<b>2.304.112</b>	<b>16.891.929</b>		<b>4.643.233</b>
IAS 19 - TFR	162.733	27,9%	45.403	23.784	24,0%	5.708		24,0%	0	138.949	24,0%	33.348
IFRS 9 - derivati cash flow hedge	0	24,0%	0	0	24,0%	0	60.323	24,0%	14.477	60.323	24,0%	14.477
<b>TOTALE ANTICIPATE CON EFFETTO A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>162.733</b>		<b>45.403</b>	<b>23.784</b>		<b>5.708</b>	<b>60.323</b>		<b>14.477</b>	<b>199.272</b>		<b>47.825</b>
<b>TOTALE ANTICIPATE</b>	<b>10.676.399</b>		<b>2.911.060</b>	<b>1.974.553</b>		<b>549.972</b>	<b>8.389.355</b>		<b>2.318.589</b>	<b>17.091.200</b>		<b>4.691.058</b>
				<b>31/10/2019</b>								<b>31/10/2020</b>
Totale Crediti per imposte anticipate				<b>2.911.060</b>								<b>4.691.058</b>

La Società ha contabilizzato in bilancio un ammontare complessivo di imposte anticipate pari ad Euro 4.691 mila, corrispondente al 100% dell'importo del tax asset al 31 ottobre 2020.

Nella rappresentazione del bilancio in analisi non sono presenti poste a tassazione differita.

La Società non dispone di perdite fiscali pregresse.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio e delle previsioni sull'andamento e l'evoluzione della gestione, gli Amministratori della Società non ritengono che sussistano dubbi in merito alla recuperabilità del valore delle imposte anticipate.

#### 4.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato in tabella:

Rimanenze	31/10/20	31/10/19
Materie prime	7.546.574	6.839.017
Prodotti in corso di lavorazione	12.169.064	11.830.492
Prodotti finiti	26.012.964	20.973.309
<b>Magazzino lordo</b>	<b>45.728.602</b>	<b>39.642.818</b>
Resi IFRS15	1.906.000	1.128.000
Fondo obsolescenza materie prime	(1.838.605)	(1.668.103)

Fondo obsolescenza prodotti finiti	(9.209.479)	(4.014.511)
<b>Totale netto</b>	<b>36.586.518</b>	<b>35.088.204</b>

L'incremento complessivo del valore dei prodotti in corso di lavorazione è dovuto allo slittamento della produzione Primavera Estate 2021, mentre l'aumento dei prodotti finiti è da imputarsi al ritardo delle spedizioni dell'Autunno Inverno 2020 e all'aumento dei resi della stagione Primavera Estate 2020. Gli effetti sopra riportati sono dirette conseguenze dell'effetto pandemico occorso in quest'esercizio.

I prodotti finiti in carico ai punti vendita di Parigi e Cannes sono valorizzati al costo medio di produzione.

Il fondo svalutazione materie prime tiene in considerazione anche il valore dei codici a lenta movimentazione il cui utilizzo stimato sarà diluito nel tempo.

La variazione in aumento del fondo svalutazione dei prodotti finiti è legata all'incremento in termini quantitativi di rimanenze di capi di stagioni precedenti; l'incremento di tali rimanenze è una fisiologica conseguenza del lockdown dovuto al Covid che avuto impatto principalmente sulle rimanenze della stagione Primavera Estate 2020. La stima del fondo svalutazione prodotti finiti si basa principalmente, partendo da un'analisi degli smaltimenti realizzati nel corso del presente esercizio, sulle previsioni di vendita sui canali di smaltimento ad oggi disponibili, nonché sugli ulteriori outlet che la Società prevede di aprire nel corso del prossimo esercizio mediante piani operativi definiti od in via di prossima definizione. L'aleatorietà del contesto pandemico derivante dal Covid 19 determina profili d'incertezza in merito all'effettivo esito finale degli smaltimenti, ma la Direzione ritiene ragionevoli le assunzioni adottate nell'ambito di tale stima.

#### 4.7 Crediti commerciali

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Crediti verso clienti	62.766.154	53.271.834
Crediti verso società controllate	11.627.317	14.540.039
Fondo svalutazione crediti	(1.544.590)	(1.553.249)
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	<b>72.848.881</b>	<b>66.258.624</b>

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

(Euro 000)	Saldo 31/10/20	A scadere	Scaduto					oltre 360 giorni
			0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	120-360 giorni	
Crediti verso clienti	62.766	53.513	5.412	2.022	664	213	194	748
Crediti verso società controllate	11.627	11.627						
Fondo svalutazione crediti	(1.545)							
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	<b>72.848</b>	<b>65.140</b>	<b>5.412</b>	<b>2.022</b>	<b>664</b>	<b>213</b>	<b>194</b>	<b>748</b>

L'incremento in valore assoluto dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente allo slittamento temporale della fatturazione della stagione invernale.

Nell'esercizio in commento sono state registrate a conto economico perdite su crediti per 26,5 mila euro. Il fondo svalutazione crediti è stato mantenuto in linea rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio anche per il perdurare delle dilazioni concesse ad un distributore estero. Si ritiene che tale somma renda congruo l'ammontare del fondo al fine della copertura del rischio di inesigibilità sui crediti in essere al 31 ottobre 2020. A tal riguardo si rammenta che parte del fatturato estero viene garantita

attraverso un contratto di assicurazione, che consente la copertura parziale dei crediti, ad eccezione dei pagamenti contro lettera di credito o anticipati, che sono intrinsecamente non a rischio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

al 31 ottobre 2019				
	<b>31/10/18</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/10/19</b>
Fondo svalutazione crediti	1.494.023	197.722	(138.496)	1.553.249

al 31 ottobre 2020				
	<b>31/10/19</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/10/20</b>
Fondo svalutazione crediti	1.553.249	264.385	(273.044)	1.544.590

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti commerciali suddiviso per area geografica.

<b>Crediti per area geografica (euro 000)</b>	<b>31/10/20</b>
Italia	37.652
Europa (escl. Italia)	18.435
Americhe	6.416
Resto del Mondo	11.890
<b>Totale</b>	<b>74.393</b>

Conformemente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la Società non ha effettuato cessioni di crediti ad eccezione dell'operazione di reverse factor, al 31 ottobre 2020 pari ad Euro 4.816 migliaia, che è stata effettuata su richiesta specifica di un cliente italiano e conferisce alla Società una garanzia d'incasso entro un termine definito contrattualmente. In relazione a tale contratto la Società non ha esercitato la facoltà di chiedere anticipi sulle somme oggetto di cessione.

#### **4.8 Crediti tributari correnti e non correnti**

<b>Crediti tributari correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Credito per Iva	1.951.910	1.732.628
Credito per imposte dirette	5.008.867	3.851.271
Altri crediti	549.841	501.094
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>7.510.618</b>	<b>6.084.993</b>

<b>Crediti tributari non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Credito per imposte chieste a rimborso	0	279.160
<b>Totale crediti tributari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>279.160</b>

Gli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati a diretta deduzione dei relativi debiti tributari.

Nel corso del corrente esercizio sono stati incassati i crediti per imposte dirette chieste a rimborso relativi alla minore IRES degli esercizi 2007-2011 (chiesti a rimborso in conseguenza della deducibilità dell'imposta IRAP riferibile al costo del lavoro dipendente ed assimilato, ai sensi del DI 201/2011 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214).

#### 4.9 Altre attività correnti

<b>Altre attività correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Anticipi a fornitori	1.197.136	1.261.467
Crediti verso agenti	50.757	56.804
Credito ord 57-12 contributo terremoto	0	572.720
Ratei e risconti attivi	257.423	334.764
Altri crediti	66.257	24.177
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>1.571.573</b>	<b>2.249.931</b>

Gli anticipi a fornitori sono legati principalmente ad anticipi a terzisti per la produzione dei capi della stagione estiva 2021 e a note da ricevere da fornitori.

Nel corso dell'esercizio è stata incassato il credito residuo relativo alla concessione del contributo previsto dal decreto legislativo 57/2012 e successivi per la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo localizzati nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

#### 4.10 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Finanziamenti a società controllate	2.514.131	3.953.341
Strumenti finanziari attivi	0	0
Altre attività finanziarie correnti	23.528	13.561
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>2.537.659</b>	<b>3.966.902</b>
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Finanziamenti a società controllate	16.142.000	7.883.562
Partecipazioni in altre imprese	19.510	18.339
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>16.161.510</b>	<b>7.901.901</b>

Le altre attività finanziarie includono principalmente crediti verso imprese controllate per finanziamenti, regolati a tassi di mercato, erogati dalla Società al fine di supportare finanziariamente le società controllate a fronte degli investimenti iniziali necessari per la ristrutturazione dei punti vendita e del necessario lasso di tempo per raggiungere l'equilibrio economico.

Nella tabella sottostante viene esposta la movimentazione dell'esercizio 2020 e 2019:

	31/10/20			31/10/19		
	Valore iniziale	Variatz.	Valore finale	Valore iniziale	Variatz.	Valore finale
(euro 000)						
Stone Island Retail Srl	1.506	3.004	4.510	1.005	501	1.506
Stone Island Germany	2.486	(1.062)	1.424	3.022	(536)	2.486
Stone Island Antwerp	406	(4)	402	706	(300)	406
Stone Island Amsterdam	0	0	0	0	0	0
Stone Island USA Inc	6.076	3.994	10.070	7.419	(1.343)	6.076
Stone Island Canada Inc	1.363	887	2.250	0	1.363	1.363
<b>Totale</b>	<b>11.837</b>	<b>6.819</b>	<b>18.656</b>	<b>12.152</b>	<b>(315)</b>	<b>11.837</b>

In particolare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, sono stati erogati nuovi finanziamenti alla società controllata Stone Island Canada Inc. per l'avviamento alla gestione operativa del punto vendita di Toronto, a Stone Island Retail Srl per supportare i costi di gestione del nuovo punto vendita

di Milano e a Stone Island USA per l'allestimento dei punti vendita di Miami e Woodbury, mentre Stone Island Germany ha rimborsato parzialmente finanziamenti ricevuti negli scorsi esercizi.

Al 31 ottobre 2020 non sono presenti attività per strumenti finanziari derivati.

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in valuta. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

#### **4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Al 31 ottobre 2020 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 66.928 migliaia (Euro 34.100 migliaia al 31 ottobre 2019) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi.

#### **4.12 Patrimonio Netto**

Al 31 ottobre 2020 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 10.000.000 di Euro ed è costituito da n. 9.680.000 azioni prive di valore nominale.

I movimenti del patrimonio netto per l'anno 2020 e per il periodo comparativo sono descritti nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto a cui si rimanda.

Nel 2020 sono stati corrisposti dividendi ai soci per un ammontare pari ad Euro 43.754 migliaia (Euro 25.264 nel 2019).

Si fornisce il prospetto inerente le poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice Civile:

<b>Informazioni sulle riserve</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Quota non disponibile</b>
Capitale sociale	10.000.000			
Riserve:	0			
Riserva legale	2.038.774	B		2.038.774
Riserva da Riv.ne Legge 342/2000	7.559.535	A,B,C	7.559.535	
Riserva da Riv.ne DL 158/08	4.718.301	A,B,C	4.718.301	
Riserva straordinaria	52.964.203	A,B,C	52.964.203	
Riserva Utile su cambi	27.945			27.945
Riserva FTA	(1.569.269)			(1.569.269)
Riserva IAS 19	(118.415)			(118.415)
Riserva Hedge Accounting	(45.845)			(45.845)
<b>Totale riserve:</b>	<b>65.575.229</b>		<b>65.242.039</b>	<b>333.190</b>

Legenda: A aumento capitale - B copertura perdite - C distribuibile ai Soci

La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore negativo di Euro 1.569 migliaia, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1° novembre 2015 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria.

La Riserva IAS 19 include la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi alle passività per benefici definiti a dipendenti, come previsto dallo IAS 19. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi include la rilevazione degli importi relativi al fair value positivo (negativo) relativo agli strumenti derivati di copertura, come previsto dallo IFRS 9. Per maggiori dettagli riguardo la movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel conto economico complessivo.

#### 4.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 34,1 milioni al 31 ottobre 2020 (Euro 26 milioni al 31 ottobre 2019) e si riferiscono ad obbligazioni di breve termine verso fornitori di beni e servizi. I debiti si riferiscono a posizioni pagabili a breve termine e non ci sono valori con scadenza superiore ai 12 mesi.

#### 4.14 Debiti verso banche correnti e non correnti

<b>Debiti verso banche correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti correnti	0	21.681
debiti per finanziamenti	31.694.085	7.498.079
<b>Totale debiti verso banche correnti</b>	<b>31.694.085</b>	<b>7.519.760</b>
<b>Debiti verso banche non correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti per Finanziamenti	27.693.677	13.694.997
<b>Totale debiti verso banche non correnti</b>	<b>27.693.677</b>	<b>13.694.997</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>59.387.762</b>	<b>21.214.757</b>

Nella seguente tabella sono evidenziati i movimenti dell'anno in commento:

<b>Movimentazione debiti verso banche</b> (Euro 000)	<b>31/10/2019</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>31/10/2020</b>
debiti correnti	22	0	(22)		0
debiti per Finanziamenti	7.498	3.544	(7.805)	28.457	31.694
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>7.520</b>	<b>3.544</b>	<b>(7.827)</b>	<b>28.457</b>	<b>31.694</b>
debiti per Finanziamenti	13.695	42.456	0	(28.457)	27.694
<b>Totale debiti non correnti</b>	<b>13.695</b>	<b>42.456</b>	<b>0</b>	<b>(28.457)</b>	<b>27.694</b>
	<b>21.215</b>	<b>46.000</b>	<b>(7.827)</b>	<b>0</b>	<b>59.388</b>

Nel corso del presente esercizio sono stati acquisiti finanziamenti a medio termine per complessivi 46 milioni di euro (di cui 15M a 18 mesi, 5M a 24mesi e 26M a 36 mesi) per far fronte ai nuovi investimenti e alle possibili esigenze di capitale circolante strettamente connesse alle incertezze del contesto di mercato determinate dal COVID.

I contratti relativi a taluni finanziamenti prevedono il rispetto di indicatori economico-finanziari, tutti rispettati al 31 ottobre 2020.

Non sono presenti debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni.

#### **4.15 Debiti tributari**

Nella seguente tabella il dettaglio dei debiti tributari a saldo che sono stati iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute subite:

<b>Debiti tributari</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
debiti per imposte correnti	38.142	87.076
debiti per ritenute lavoro dipendente	363.945	348.018
debiti per ritenute lavoro autonomo	91.765	78.279
altri debiti tributari	544	489
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>494.396</b>	<b>513.862</b>

#### **4.16 Altre passività correnti**

<b>Altre passività correnti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Debiti verso clienti	314.883	926.777
Debiti diversi	107.104	27.675
Debiti verso dipendenti	2.545.187	2.386.504
Debiti verso assicurazioni	0	0
Debiti verso agenti	2.572.571	2.449.717
Debiti verso enti previdenziali	306.731	301.025
Risconto per contributo ord 57-12	877.039	947.697
Altri ratei e risconti passivi	39.779	34.543
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>6.763.294</b>	<b>7.073.938</b>

I debiti verso clienti rappresentano anticipazioni ricevute da clienti a fronte di impegni già assunti e definiti.

Tra i "debiti verso dipendenti" sono compresi il rateo della mensilità aggiuntiva, il rateo ferie maturate non godute, il rateo premio aziendale e gli stipendi da liquidare.

I "debiti verso agenti" sono costituiti dalla parte di provvigioni maturate dagli agenti ma non ancora fatturate dagli stessi.

I risconti passivi sono relativi principalmente al contributo riconosciuto dalla Regione Emilia- Romagna alla Società in relazione ai danni da quest'ultima subiti in occasione del terremoto del 2012. La quota parte di tale contributo riferita ai costi capitalizzabili che la Società ha rilevato nei precedenti esercizi, è stata rilevata a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

#### **4.17 Altre Passività finanziarie correnti e non correnti**

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 8.097 mila euro, sono relative (i) per 853 mila euro ai debiti per la quota a breve termine per contratti di leasing finanziario e accolgono l'iscrizione, in accordo con il nuovo principio contabile IFRS 16, del valore attuale dei futuri pagamenti dovuti per il lease (ii) per 7.244 mila euro al debito verso dipendenti per il piano di incentivazione azionaria per la cui descrizione di rimanda al paragrafo 7.1.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano a 7.163 mila euro e si riferiscono per 7.103 mila euro al debito per la quota a lungo termine per contratti di lease contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 e per 60 mila euro a strumenti finanziari derivati passivi.

#### 4.18 Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<b>Trattamento di fine rapporto - movimenti</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
obbligazione netta all'inizio del periodo	1.708.480	1.247.634
Interessi sull'obbligazione	0	0
Costo corrente	1.167.023	1.039.577
Liquidazioni	(714.479)	(499.663)
Utile / (perdita) attuariale	(23.784)	(79.068)
<b>obbligazione netta alla fine del periodo</b>	<b>2.137.240</b>	<b>1.708.480</b>

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo Principi Contabili - Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti della presente Nota.

Dalla sensitivity analysis emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

#### 4.19 Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/20</b>	<b>31/10/19</b>
Fondo per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.646.592	1.381.805
Fondo rischi su resi	0	0
Fondo imposte e tasse	0	0
Fondo copertura perdite soc. partecip.	215.000	215.000
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.861.592</b>	<b>1.596.805</b>

Fra i fondi rischi e oneri si segnalano le seguenti variazioni:

- è stato incrementato il fondo indennità di clientela applicando le logiche di calcolo previste dalla normativa vigente che disciplina i rapporti con gli agenti di commercio, nonché tenendo conto delle trattative in corso con gli agenti stessi al 31 ottobre 2020.
- Nel corso del 2019 è stato utilizzato completamente il fondo imposte e tasse e al 31 ottobre 2020 non ricorrono i presupposti per l'accantonamento di un fondo imposte.
- il fondo copertura perdite società partecipate era stato stanziato con data antecedente alla data di transizione agli IFRS e pertanto in sede di transizione ci si è avvalsi dell'opzione di mantenerlo iscritto.

Nelle tabelle seguenti viene dettagliata le movimentazioni dei fondi:

al 31 ottobre 2019

<b>Movimentazione fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/18</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>31/10/19</b>
per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.128.867	257.784	(4.846)		1.381.805
Fondo rischi su resi	950.000	0	(950.000)		0
Fondo imposte e tasse	44.829		(44.829)		0
Fondo copertura perdite soc. part.	215.000				215.000
<b>Totale fondi</b>	<b>2.338.696</b>	<b>257.784</b>	<b>(999.675)</b>	<b>0</b>	<b>1.596.805</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Movimentazione fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/10/19</b>	<b>Accant.</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>31/10/20</b>
per tratt. quiescenza e obblighi simili	1.381.805	264.787			1.646.592
Fondo imposte e tasse	0				0
Fondo copertura perdite soc. part.	215.000				215.000
<b>Totale fondi</b>	<b>1.596.805</b>	<b>264.787</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.861.592</b>

Non sono in essere contenziosi legali o fiscali con possibilità di determinare l'insorgenza di passività significative in capo alla Società non riflesso in bilancio e degni di menzione nelle presenti note esplicative.

## **5. Note alle voci del Rendiconto Finanziario**

### **5.1. Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante.**

Il flusso di cassa operativo lordo rappresenta le entrate finanziarie ottenute dalla Società relativamente alla propria gestione caratteristica e considera il risultato netto di esercizio rettificato/depurato degli elementi economici che non hanno generato alcun flusso finanziario nell'esercizio (ammortamenti, accantonamenti a fondi, fiscalità differita, etc.) e dagli importi che, per meglio rappresentare la loro natura sono riclassificati nelle variazioni derivanti dall'attività di investimento (proventi finanziari) e di finanziamento (oneri finanziari).

Il flusso di cassa operativo lordo prima delle variazioni di capitale circolante è positivo per 58.561 migliaia di euro in lieve peggioramento rispetto al dato dello scorso esercizio (al 31/10/2019 pari a 65.569 migliaia di euro).

### **5.2. Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante.**

In tale voce è riportato l'effetto del capitale circolante netto sulla liquidità in termini di generazione o assorbimento di cassa. La variazione complessiva dell'esercizio è stata negativa per 13.044 migliaia di euro (al 31/10/2019 pari a 23.158 migliaia di euro), principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e delle imposte.

### **5.3. Flusso monetario da attività di investimento.**

Il flusso finanziario relativo alle immobilizzazioni materiali si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di un terreno edificabile a Ravarino alle spese sostenute per l'inizio dei lavori di un nuovo fabbricato, per l'acquisto di impianti e attrezzature legati al progetto RFID e all'allestimento dei corner di Berlino, Varsavia e Goteborg; mentre quello relativo alle immobilizzazioni immateriali si riferisce ai costi sostenuti per l'implementazione del software gestionale. La variazione più significativa riguarda l'investimento in partecipazioni, come commentato al paragrafo 4.3.

L'attività di investimento ha assorbito complessivamente risorse per 5.195 migliaia di euro (6.188 migliaia di euro al 31 ottobre 2019).

#### **5.4. Flusso monetario da attività di finanziamento**

In questa sezione del rendiconto finanziario sono sintetizzati gli esborsi e gli incassi derivanti dalla gestione finanziaria della Società. La variazione complessiva dell'esercizio è stata negativa per 7.494 migliaia di euro (al 31/10/2019 pari a 26.083 migliaia di euro). Il flusso delle attività di finanziamento è influenzato dai dividendi pagati agli Azionisti, quasi interamente compensato dall'accensione di debiti verso gli istituti di credito.

#### **6. Impegni**

Alla data di chiusura esercizio, risultano in essere i seguenti impegni:

	31/10/2020	31/10/2019
<b>FIDEIUSSIONI</b>	<b>6.225.154</b>	<b>6.731.912</b>
- a imprese controllate	1.817.444	1.428.987
- ad altre imprese	4.407.710	5.302.925

Le fidejussioni a imprese controllate sono a garanzia dei loro rispettivi contratti di locazione ed in particolare per 568.117 a favore di Stone Island Germany GmbH per i punti vendita di Monaco di Baviera, Sylt, Francoforte e Amburgo e per lo Showroom di Monaco di Baviera, per 1.113.174 euro a Stone Island LA LLC per il punto vendita di Los Angeles e per 136.153 euro a Stone Island NYC LLC per il punto vendita di New York e per 148.225 a Stone Island Amsterdam per il punto vendita di Amsterdam.

Le fidejussioni ad altre imprese comprendono il contratto di locazione del punto vendita presso l'Outlet di Castel Romano per 66.625 euro, il contratto di locazione del magazzino di Crevalcore per 30.000 euro e gli impegni assunti nel corso del precedente esercizio a favore della società correlata Amanpulo Srl per l'affidamento su un conto corrente per 10.000 euro e per la garanzia sui lavori di ristrutturazione di un immobile.

Non emergono profili di rischio sugli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio.

#### **7. Informativa sulle operazioni con parti correlate – IAS 24**

I rapporti della Società con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti di Sportswear Company S.p.A. con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate Amanpulo Srl e Amandari Srl con cui sono in essere contratti di locazione:

al 31 ottobre 2019

<b>Costi Ricavi verso Società Correlate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Amanpulo Srl	(469.451)	0	0	0
Amandari Srl	(46.977)	0	0	0
	<b>(516.428)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Costi Ricavi verso Società Correlate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Amanpulo Srl	(472.303)	0	0	0
Amandari Srl	(1.606)	0	0	0
	<b>(473.909)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Così come per l'esercizio precedente, al 31 ottobre 2020 non ci sono crediti o debiti verso le società correlate.

Le transazioni economiche ed i saldi verso le società controllate sono relative a relazioni commerciali, definiti in base a condizioni di mercato analogamente a quanto fatto per le transazioni con parti terze, e sono dettagliate come segue:

al 31 ottobre 2019

<b>Crediti Debiti verso Società Controllate</b>	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Crediti Finanziari</b>	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Debiti Finanziari</b>	<b>Crediti (debiti) tributari</b>
Stone Island Retail Srl	6.336.051	1.505.905	0	0	359.051
Stone Island Paris (stabile organizz.)	1.180.647	308.567	(1.180.647)	(308.567)	0
SPW Germany Gmbh	472.810	1.641.597	0	0	0
Stone Island Antwerp Bvba	237.025	406.100	0	0	0
Stone Island Retail Germany Gmbh	1.078.559	844.258	0	0	0
Stone Island Amsterdam BV	879.817	0	0	0	0
Stone Island Usa Inc	2.783.649	6.075.994	0	0	0
Stone Island NYC LLC	21.483	0	0	0	0
Stone Island LA LLC	22.836	0	0	0	0
Stone Island Canada Inc	1.165.707	1.363.048	0	0	0
Officina della Maglia Srl	0	0	(99.380)	0	0
	<b>14.178.584</b>	<b>12.145.469</b>	<b>(1.280.027)</b>	<b>(308.567)</b>	<b>359.051</b>

<b>Costi Ricavi verso Società Controllate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Stone Island Retail Srl	0	0	10.238.288	10.344
Stone Island Paris (stabile organizz.)	(1.783.075)	0	1.783.075	0
SPW Germany Gmbh	(2.349.845)	0	1.079.357	56.918
Stone Island Antwerp Bvba	0	0	503.538	12.100
Stone Island Retail Germany Gmbh	0	0	1.796.133	12.004
Stone Island Amsterdam BV	0	0	1.428.150	0
Stone Island Usa Inc	0	0	7.859.675	76.613
Stone Island NYC LLC	0	0	37.347	0
Stone Island LA LLC	0	0	39.516	0
Stone Island Canada Inc	0	0	279.558	832
Officina della Maglia Srl	(7.043.713)	0	0	0
	<b>(11.176.633)</b>	<b>0</b>	<b>25.044.637</b>	<b>168.811</b>

al 31 ottobre 2020

<b>Crediti Debiti verso Società Controllate</b>	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Crediti Finanziari</b>	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Debiti Finanziari</b>	<b>Crediti (debiti) tributari</b>
Stone Island Retail Srl	5.184.386	4.509.542	0	0	(246.074)
Stone Island Paris (stabile organizz.)	896.852	463.691	(920.104)	(463.691)	0
Stone Island Germany Gmbh	940.429	1.424.266	(314.885)	0	0
Stone Island Antwerp Bvba	120.246	402.328	0	0	0
Stone Island Amsterdam BV	495.798	0	(48.943)	0	0
Stone Island Usa Inc	3.140.456	10.070.059	(136.819)	0	0
Stone Island NYC LLC	12.622	0	0	0	0
Stone Island LA LLC	12.829	0	0	0	0
Stone Island MIAMI LLC	66.729	0	0	0	0
Stone Island WOODBURY LLC	22.474	0	0	0	0
Stone Island Canada Inc	271.355	2.249.936	0	0	0
Stone Island China Co Ltd	382.988	0	0	(1.500.000)	0
Stone Island Logistics Srl	74.170	0	(136.790)	0	0
Officina della Maglia Srl	0	0	(1.689.974)	0	0
	<b>11.621.334</b>	<b>19.119.822</b>	<b>(3.247.514)</b>	<b>(1.963.691)</b>	<b>(246.074)</b>

<b>Costi Ricavi verso Società Controllate</b>	<b>Costi Commerciali</b>	<b>Costi Finanziari</b>	<b>Ricavi Commerciali</b>	<b>Ricavi Finanziari</b>
Stone Island Retail Srl	0	0	8.253.250	16.237
Stone Island Paris (stabile organizz.)	(1.505.599)	0	1.505.599	0
Stone Island Germany Gmbh	(2.468.824)	0	2.471.275	53.753
Stone Island Antwerp Bvba	(23.252)	0	365.230	7.706
Stone Island Amsterdam BV	(48.943)	0	1.024.132	0
Stone Island Usa Inc	(136.819)	0	7.205.327	71.651
Stone Island NYC LLC	0	0	20.430	0
Stone Island LA LLC	0	0	22.923	0
Stone Island MIAMI LLC	0	0	71.694	0
Stone Island WOODBURY LLC	0	0	22.474	0
Stone Island Canada Inc	0	0	667.850	10.413
Stone Island China Co Ltd	0	0	381.295	0
Stone Island Logistics Srl	(632.719)	0	60.795	0
Officina della Maglia Srl	(8.996.972)	0	0	0
	<b>(13.813.127)</b>	<b>0</b>	<b>22.072.273</b>	<b>159.760</b>

La società Sportswear Company SpA aderisce al consolidato fiscale ed è pertanto responsabile dei debiti di imposta ed i relativi interessi, riferiti al reddito complessivo insieme alla Stone Island Retail Srl.

### 7.1 Piani di stock option

In data 28 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la concessione di un piano di incentivazione ("Piano di Incentivazione") a favore della Direzione della Società, suddiviso in due tranche ("Tranche I e Tranche II") distinte e con diverse caratteristiche di maturazione; il Piano di Incentivazione prevede l'assegnazione di diritti a ricevere in futuro, a titolo gratuito, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, azioni di categoria speciale della Società, con diritti di voto limitati, per un numero massimo di 96.800 azioni.

Inoltre, gli accordi tra le parti prevedono delle opzioni incrociate *call and put* a favore rispettivamente della Società e degli assegnatari delle azioni che determinano diritti e obblighi di acquisto e vendita

delle azioni oggetto di entrambe le Tranche del Piano di Incentivazione, una volta che siano maturati i diritti ad ottenerle, con conseguente pagamento da parte della Società del loro fair value. L'esistenza di tali opzioni configura entrambe le Tranche del Piano di Incentivazione come *cash settled* e conseguentemente ad ogni chiusura di bilancio si deve provvedere ad una stima del *fair value* delle due Tranche con conseguente iscrizione a conto economico del differenziale rispetto a quanto iscritto alla fine dell'esercizio precedente, dopo aver aggiornato la stima della probabilità di realizzo delle condizioni che determinano la maturazione del Piano di Incentivazione; da un punto di vista patrimoniale, come previsto dai principi IFRS la Società iscrive un debito finanziario in quanto l'esistenza di un'opzione *put* determina un obbligo incondizionato a carico della Società nel dover liquidare finanziariamente con esborso di cassa alla maturazione di entrambe le Tranche del Piano, a fronte della possibile richiesta degli assegnatari di esercitare tale diritto, indipendentemente dal fatto che essa venga esercitata o meno.

Al 31 ottobre 2019 si è provveduto ad iscrivere una passività per la Tranche I del Piano di Incentivazione pari ad Euro 1.459 migliaia, sulla base di una perizia di un esperto indipendente e ad esito di un processo valutativo che ha determinato appunto come probabili le condizioni di maturazione della I Tranche, basate sul mantenimento delle prestazioni professionali lungo un certo arco temporale e con percentuali di maturazione definite nell'accordo, e come invece non probabili quelle relative alla II Tranche, esclusivamente basate sul realizzo in un certo arco temporale ed a certe condizioni economiche di eventi quali la quotazione o la vendita della Società ("*Exit*"), con riferimento alla quale pertanto nessuna rilevazione contabile è stata effettuata in tale esercizio.

Secondo le regole contabili indicate in precedenza, si è provveduto ad aggiornare la stima delle probabilità di maturazione e del *fair value* delle due Tranche al 31 ottobre 2020 sulla base delle evidenze disponibili a tale data. Tale processo valutativo si è basato sul fatto che entro tale data si sono avviate trattative per il trasferimento del capitale della Società, successivamente scaturite in un accordo quadro che definisce i termini per la relazione dell'operazione di aggregazione con cui la Società entrerà a far parte del Gruppo Moncler; tale accordo è stato comunicato al mercato finanziario mediante comunicato stampa emesso in data 7 dicembre 2020, che ne descrive anche i termini economici e la valutazione economica attribuita alla Società, che riflette quanto già previsto nelle trattative in essere al 31 ottobre 2020. Ad esito di tale processo valutativo, si ritiene come altamente probabile la maturazione entro il primo semestre 2021 dei diritti dell'intero Piano di Incentivazione, quindi anche della Tranche II, e l'aggiornamento del *fair value* delle due Tranche si è basato necessariamente sulla valutazione economica attribuita alla Società nella suddetta operazione sul capitale.

Dal punto di vista contabile, il processo valutativo sopramenzionato ha determinato l'iscrizione a conto economico, come quota di costo del personale di competenza dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, di un importo complessivo di Euro 5,8 milioni determinato come segue:

- la quota di pertinenza della Tranche II (Euro 3,8 milioni), la cui maturazione è subordinata al mantenimento delle prestazioni professionali dei beneficiari alla data di efficacia dell'*Exit*, è stata determinata stimando il *vesting period* dalla data di approvazione del Piano di Incentivazione a quella prevista per l'efficacia dell'*Exit* (30 giugno 2021) e pertanto contabilizzando il pro-quota maturato alla data del 31 ottobre 2020, mentre la quota che maturerà successivamente a tale data verrà iscritta nel bilancio del prossimo esercizio.
- la quota di pertinenza della Tranche I (Euro 2 milioni) è stata determinata considerando la % di maturazione al 31 ottobre 2020 prevista nell'accordo tra le parti e pertanto contabilizzando anche qui il pro-quota maturato a tale data.

Il debito finanziario al 31 ottobre 2020 (Euro 7.244 migliaia), che include anche la quota di *fair value* iscritto al 31 ottobre 2019, è stato classificato come corrente in quanto si ritiene probabile la definizione di tale passività entro 12 mesi, come citato in precedenza in merito all'aspettativa di data di efficacia dell'*Exit*.

#### **8 Informativa relativa a strumenti finanziari – analisi dei rischi IFRS 7 (liquidità, mercato, credito, commodity, etc.)**

L'attività della Società e del Gruppo è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito.

Nel proseguo, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

### ***8.1 Rischio di liquidità***

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle Società del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la gestione operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 43,6 milioni. La Capogruppo dispone di fidi accordati e non utilizzati al 31 ottobre 2020 per un totale teorico di Euro 21,6 milioni (composto esclusivamente da castelletti bancari da linee di credito a breve e da affidamenti su scoperti di conto corrente), mentre la quasi totalità dei finanziamenti in essere non sono correlati al rispetto di indicatori economico-finanziari (c.d. covenants). Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

L'indebitamento è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

Le società del Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse. Eventuali incrementi dei tassi d'interesse potrebbero avere un impatto negativo sulla redditività futura delle società del Gruppo.

### ***8.2 Rischio di mercato***

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e dei flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi ed i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

#### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio*

I crediti della Società e del Gruppo non sono soggetti in modo significativo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto esso opera in un contesto internazionale in cui le

transazioni sono condotte pressoché esclusivamente in euro. Le poste patrimoniali in essere al 31 ottobre 2020 soggette a tale rischio evidenziano importi non significativi.

In particolare i rapporti di cambio e la relativa esposizione netta del Gruppo, al 31 ottobre 2020, risulta essere la seguente:

<b>Crediti in Valuta</b>	<b>totale in valuta</b>	<b>controvalore in Euro</b>
Dollari Americani	6.120.039	5.231.697
Dollari Canadesi	1.332.983	856.893
Renmimbi Cinesi	127.828	16.355

Il rischio derivante dalla fluttuazione delle valute estere, principalmente il Dollaro statunitense, dal punto di vista degli acquisti, ha indotto il Management ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "policy hedge accounting" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "cash flow hedge" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IFRS 9, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di hedging, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Al 31 ottobre 2020, la Società ed il Gruppo non hanno sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta.

#### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse*

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari.

L'indebitamento della Società è legato a tassi di interesse variabili a fronte dei quali si valuta caso per caso l'eventuale opportunità di accendere dei contratti derivati di copertura, e a finanziamenti a tasso fisso.

La Società ed il Gruppo non detengono attività finanziarie a carattere speculativo e, in generale, esse non dispongono di attività finanziarie correlate all'andamento dei tassi di interesse.

#### **8.3 Rischio di credito**

Al 31 ottobre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

#### **8.4 Attività e passività valutate al costo ammortizzato**

I crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività sono valutate al costo ammortizzato. Per i crediti e debiti commerciali il valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

### **9. Compensi del consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione**

La tabella che segue riepiloga i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione:

	<b>31/10/2020</b>	<b>31/10/2019</b>
Compensi al Consiglio di Amministrazione	538.768	533.536
Compensi al Collegio Sindacale	38.556	39.307
Compensi alla Società di Revisione	49.000	48.818
<b>Totale</b>	<b>626.324</b>	<b>621.661</b>

### **10. Eventi successivi**

Per la descrizione dei fatti avvenuti dopo la chiusura di esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile nella gestione" della Relazione sulla Gestione

### **11. Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2020**

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio ammontante ad Euro 43.774.206,09 nel seguente modo:

- distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 1,7706612 per azione ordinaria per complessivi Euro 17.140.000 quanto al rimanente Euro 26.634.206,09 alla Riserva Straordinaria avendo la Riserva Legale già raggiunto il massimo di legge.

**Allegati**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Sportswear Company S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 ottobre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 ottobre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sportswear Company S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sportswear Company S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Sportswear Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 ottobre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 22 dicembre 2020

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sportswear Company S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 ottobre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sportswear Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 ottobre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 ottobre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sportswear Company S.p.A. al 31 ottobre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Montanari**  
Socio

Bologna, 22 dicembre 2020

**SPORTSWEAR COMPANY S.p.A.**  
**Sede in Bologna - Galleria Cavour n. 4**  
**Capitale Sociale Euro 10.000.000.=. i.v.**  
**Numero di iscrizione al registro imprese di Bologna e codice fiscale 01046470371**  
**Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 224649**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/10/2020**

All'Assemblea degli Azionisti di Sportswear Company S.p.a.

Preliminarmente ricordiamo come la società a partire dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2017 ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2020 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Sue

controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- dai colloqui intercorsi con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non ci risulta che siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali e ciò né con parti correlate, né infragruppo, né con terzi. Le operazioni ordinarie infragruppo e con entità correlate, sono regolate dalle normali condizioni di mercato e sono indicate nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa per la tipologia, l'entità, i rapporti economici e i relativi rapporti di debito/credito in essere al 31/10/2020;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello Organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Cod. Civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Cod. Civ.;
- non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.



Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.10.2020 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, Codice Civile ed i criteri di valutazione sono conformi ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), che risultano applicati in continuità con l'esercizio precedente;

La Relazione sulla gestione fornisce, così come previsto dall'art. 2428 Cod.Civ., adeguate informazioni sull'attività svolta nell'esercizio ed illustra in maniera adeguata i rapporti intercorsi tra la Vostra Società e le sue controllate e fornendo altresì notizie in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

La Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.a.", incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/10/2020 ha emesso in data odierna la propria relazione senza rilievi o richiami di informativa.

In conclusione quindi, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2020 e sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa.

Bologna, li 22 dicembre 2020



Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Parenti

Dott.ssa Antonella Vannucchi

Dott.ssa Alessandra Tronconi